GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893 — ROMA — LUNEDI 10 LUGLIO — NUM. 161

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Senato del Regno: *Ordine del giorno per la seduta di lunedì 10 luglio 1893* — **Ordine della Corona d'Italia:** *Nomine e promozioni* — **Leggi e decreti: Legge** *n. 349 colla quale il comune di Rocca di Cambio cessa di far parte del mandamento di S. Demetrio nei Vestini ed è aggregato a quello di Aquila degli Abbruzzi* — **Regio decreto** *n. 343 che approva il regolamento per il servizio di pilotaggio nell'Estuario Veneto* — **Regio decreto** *n. 350 che istituisce un ufficio distinto di conciliazione in Torre di Palme, frazione del comune di Fermo* — **Regio decreto n.** *351 che autorizza un aumento del fondo stanziato nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, esercizio 1892-93, per l'ammortamento delle obbligazioni 5 per cento sui beni ecclesiastici* — **Ministero dell'Interno:** *Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria* — **Ministero della guerra:** *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Ministero delle finanze:** *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Ministero di agricoltura, industria e commercio:** *Concessione di miniera* — **Ministero dell'Interno:** *Bollettino settimanale n. 27 delle malattie contagiose epizootiche del Regno d'Italia fino al dì 8 di luglio 1893* — **Ministero di agricoltura, industria e commercio:** *Elenco degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica, rilasciati nella prima quincina del mese di giugno 1893* — **Ministero delle Poste e Telegrafi:** *Avviso* — **Concorsi** — **Bollettini meteorici.**

PARTE NON UFFICIALE

Camera dei Deputati: *Seduta del giorno 8 luglio 1893* — *Telegrammi dell'***Agenzia Stefani** — *Listino ufficiale della Borsa* — *Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

Seduta pubblica — Lunedì 10 luglio 1893 alle ore 3 pom.

Ordine del giorno:

I. Lettura e svolgimento di una proposta di legge del senatore Pierantoni;

II. Interpellanza del senatore Rossi Alessandro al ministro del Tesoro intorno all'eventenza della cessazione dell'Unione Lativa per la circolazione monetaria.

III. Discussione del progetto di legge: Modificazioni alla legge del 14 luglio 1889, n. 6230, per la costruzione di nuove opere portuali (N. 159).

IV. Votazione a scrutinio segreto del progetto di legge: Pensione di riposo al personale degli Istituti d'istruzione provinciali e comunali, che passò e passerà al servizio dello Stato.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. ***si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:***

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 1° giugno 1893:

A gran cordone:

Sironi cav. Giovanni, tenente generale comandante V corpo d'armata.

A grand'ufficiale:

Pierantoni cav. Adelchi, maggiore generale comandante divisione militare Messina.

Parravicino cav. Gustavo, id. id. scuola centrale tiro fanteria.

Briganti cav. Donato, id. comandante territoriale genio Torino.

Bruti cav. Bruto, id. ispettore dei bersaglieri.

Cipolla cav. Giuseppe, maggiore generale medico ispettore di sanità militare.

A commendatore:

Borgetti cav. Giuseppe, colonnello comandante 21 artiglieria.

Toretta cav. Giovanni, id. comandante in 2° scuola centrale tiro artiglieria.

Massa cav. Alessandro, id. comandante 11 bersaglieri.

Valles cav. Tommaso, colonnello comandante in 2° scuola sottufficiali.

Allodi cav. Aldobrandino, id. capo stato maggiore XI corpo d'armata.

Pistoja cav. Francesco, id. comando corpo stato maggiore.

Boselli nob. Antonio, colonnello comandante 70 fanteria.
Cobianchi cav. Roberto, id. id. 5ª brigata cavalleria (incaricato).
Sivelli cav. Eugenio, id. id. 8 fanteria.
Bruschi cav. Emilio, id. id. 89 id.
Peregrini cav. Gio. Batta, id. id. 87 id.
Marras cav. Vincenzo, id. id. 58 id.
Riva Palazzi cav. Giovanni, id. capo stato maggiore I corpo d'armata.
Canda cav. Ernesto, colonnello di stato maggiore incaricato delle funzioni di direttore capo di divisione Ministero guerra.
Duce cav. Luigi, id. fanteria id. id.
Mangiagalli cav. Antonio, id. artiglieria id. id.
Chiarini cav. Gustavo, direttore capo di divisione di 1ª classe amministrazione centrale della guerra.
Pecco cav. Alessandro, chimico farmacista, ispettore ispettorato sanità militare.
Bellentani cav. Vincenzo, colonnello di fanteria in posizione ausiliaria.

Ad uffiziale:

Uguccioni cav. Uguccione, colonnello comandante distretto Bari.
Rossi cav. Vittorio, id. id. id. Pavia.
Bovis cav. Bartolomeo, id. id. id. Massa.
Pace cav. Enrico, id. id. forte Altare.
Carchidio cav. Mario, id. id. distretto Belluno.
Casu cav. Ignazio, id. di fanteria in posizione ausiliaria.
Gibellini cav. Eugenio, id. comandante forte Monte Mario.
Tronzano cav. Francesco, id. id. 53 fanteria.
Croce cav. Giuseppe, id. id. 25 id.
Bonetti cav. Achille, id. id. 9 id.
Cappa cav. Adolfo, id. id. 20 id.
Pittalunga cav. Giovanni, id. id. 27 id.
Dallosta cav. Fedele, id. id. 2 bersaglieri.
Zuffi cav. Ettore, id. id. 72 fanteria.
Micheletti cav. Giov. Battista, id. id. 60 id.
Mola cav. Carlo, colonnello contabile direttore Ufficio personali militari vari.
Santanera cav. Giovanni, capo sezione di 1ª classe amministrazione centrale della guerra.
Capello cav. Alessandro, id. id. id.

A cavaliere:

Castellani Raffaele, maggiore distretto Cagliari.
Valli Rodolfo, id. 3 bersaglieri.
Turletti Giovanni, id. distretto Sassari.
Stazza Francesco, id. 70 fanteria.
Pigafetta Desiderio, id. 50 id.
Reisoli Ezio, id. 62 id.
Masoni Enrico, id. 81 id.
De Chaurand De S. Eustache Enrico, id. 69 id.
Negri Paolo, id. regg. cavalleria Padova.
Angeli Filippo, id. id. Alessandria.
Prati Carlo, id. id. Savoia.
Costa Alessandro, maggiore veterinario III corpo d'armata.
Signorile Vittorio, capitano di stato maggiore divisione Genova.
Lequio Giovanni Battista, id. id. comando corpo.
Saveri Diomede, id. id. id.
Ricci Armanno, id. id. id.
Ardoino Pietro, id. legione carabinieri Reali Napoli.
Valcurone Luigi, id. id. Bologna.
Fava Carlo, id. 2 granatieri.
Thomitz Luigi, id. 73 fanteria.
Cucumazzo Domenico, id. fanteria in posizione ausiliaria.
Gallegra Carlo, id. distretto Mantova.
Raccagni Giovanni, id. 17 fanteria.
Taruffi Oreste, id. 11 id.
Sacchi Emilio, id. 86 id.
Boerio Luigi, id. 15 id.
Giusto Giovanni, capitano stabilimenti militari di pena.
Battilana Antonio, id. 2 fanteria.
Minneci Ignazio, id. distretto Palermo.
Poetti Corradino, id. 1° fanteria.
Luciani Giuseppe, id. distretto Livorno.
Devecchi Carlo, id. 27 fanteria.
Fabozzi Alessandro, id. 9 bersaglieri.
Piolti Paolo, id. distretto Torino.
De Bellis Vito, id. 10 fanteria.
Richard Luigi, id. 86 id.
Tibaldi Cesare, id. 12 id.
Reynaud Felice, id. distretto Ivrea.
Pertusio Francesco, id. 43 fanteria.
Morelli Di Popolo Michelangelo, id. fanteria in posizione ausiliaria.
Nini Luigi, id. 91 fanteria.
Muttis Giuseppe, id. 18 id.
Scazzola Carlo, id. 12 bersaglieri.
Rossi Carlo, id. fanteria in posizione ausiliaria.
Levi Ettore, id. id. a disposizione.
Bersia Giuseppe, id. aiutante campo brigata Ravenna.
Iaselli Francesco, id. 21 fanteria.
Sannazzaro Cesare, id. distretto Rovigo.
Pettenati Ulisse, id. id. di fanteria a disposizione.
Violante Achille, id. 34 fanteria.
Pisani Silvestro, id. 42 id.
Spouzilli Ferdinando, id. distretto Potenza.
Bonetti Francesco, id. id. Bologna.
Lettieri Marcello, id. 28 fanteria.
Paoletti Ferdinando, id. 83 id.
Calleri di Sala Tommaso, id. 29 id.
Chiodelli Pio, id. 40 id.
Troglia Michelangelo, id. 9 bersaglieri.
Cao Giuseppe, id. 62 fanteria.
Filosa Francesco, id. 7 id.
Viola Temistocle, id. reggimento cavalleria Saluzzo.
Negro Scipione, id. id. Lucca.
Rinaldi Luigi, id. di cavalleria in posizione ausiliaria.
Leoni Leone, id. aiutante di campo 1ª brigata cavalleria.
Buggino Tommaso, id. 14 artiglieria.
Marasco Pasquale, id. 18 id.
Guicciardi conte Carlo, id. reggimento artiglieria a cavallo.
Galleani d'Agliano Luigi, id. scuola centrale tiro artiglieria.
Nomis di Pollone Ernesto, id. fonderia Genova.
Podestà Giulio, id. 3 artiglieria.
Bodria Primo, id. 18 id.
Tomasuolo Eduardo, id. direzione artiglieria Napoli.
Caprioglio Giuseppe, id. fonderia Napoli.
Secco Luciano, id. 20 artiglieria.
De Rosa Francesco, id. 24 id.
Bondi Rocco, id. 3ª compagnia operai.
Fantoni Giuseppe, id. 3 artiglieria.
Palizzolo nobile Gandolfo, id. 22 id.
Notarbartolo di Sciara Filippo, id. 7 id.
Girola Alfonso, id. 8 id.
Squillace Antonio, id. direzione genio Firenze.
Primicerio Ferdinando, id. officina genio Pavia.
Bucalo Valentino, id. direzione genio Bari.
Scano Riccardo, id. id. Spezia.
Proserpio Pio, id. id. Napoli.
Piazza Gerolamo, capitano direzione genio Messina.
Capon Angelo, id. 4 genio.
Brauzzi Leonida, id. comando genio Roma.
Brauzzi Siro, id. direzione genio Verona.
Ventura Pietro, capitano medico 6 artiglieria.
Malvicini Severino, id. distretto Ivrea.
Patella Francesco, id. id. Trapani.
D'Ajello Raffaele, id. 12 artiglieria.
Vigorelli Achille, id. distretto Mantova.
Magliocchini Nicola, id. id. Teramo.
Fiorentino Luigi, id. id. Catanzaro.

Fimiani Antonio, capitano medico, distretto Potenza.
Marsilio Enrico, id. id. Benevento.
Minici Eugenio, id. ospedale militare Messina.
Bonavoglia Luigi, id. collegio militare Roma.
Curzi Decio, id. ospedale militare Firenze.
Cherubini Edoardo, id. distretto Spoleto.
Arruzzoli Nicola, id. id. Ancona.
Clementi Eugenio, capitano commissario ufficio revisione.
Michel etti Luigi, id direzione commissariato XII corpo d'armata.
Brambilla Giuseppe, id. ufficio revisione.
Basile Federico, id. id.
Baudino Bernardino, capitano contabile 1° alpini.
Albertoni Nicolò, id. ospedale militare Perugia.
Fava Pietro, id. distretto Lodi
Praga Antonio, id. ospedale militare Torino.
Grianta Luigi, id. panificio militare Roma.
Fassano Lorenzo, capitano veterinario regg. cavalleria Savoia.
Giorgio Ettore, archivista di 1ª classe id. id.
Juglaris Giuseppe, topografo principale di 2ª classe istituto geografico militare.
Reverso Gio. Domenico, maestro di 1ª classe scuola militare.
Di Gregorio Luigi, farmacista capo di 2ª classe ospedale militare Alessandria.
Almasso Giuseppe, ragioniere principale d'artiglieria di 1ª classe direzione artiglieria Genova.
Eandi Giovanni, id. id. fonderia Torino.
Barberis Giuseppe, ragioniere geometra principale del genio di 1ª classe direzione genio Ancona.
Golzio Domenico, id. id. id. Torino.
Civadda Pietro Angelo, capo tecnico principale d'artiglieria e genio di 2ª classe id. Piacenza.
Erba-Pio Cesare, capitano di cavalleria Ministero guerra.
Casella Alfredo, id. artiglieria id.
Stassano Ernesto, id. direzione artiglieria Roma.
Parodi Carlo, id. id. Torino.
Lando Federico, tenente 26 artiglieria.
Zunino Emilio, capitano del genio in aspettativa per riduzione di corpo.
Gaia Luigi, capitano commissario direzione commissariato VIII corpo d'armata.
Bellosi Cesare, capitano contabile Ministero guerra.
Lupinacci Francesco, capitano veterinario 13 artiglieria.
Negri Carlo, capitano di fanteria in posizione ausiliaria.
Galeazzi dott. Goffredo, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione centrale della guerra.
Gayta Demetrio, farmacista di 1ª classe ispettorato sanità militare.
Wanderlingh Francesco, segretario di 1ª classe Orfanotrofio militare di Napoli.
Gullo Sebastiano, capitano di fanteria milizia territoriale.
Rossa Vincenzo, id. id. id.
Ottoni Ermete, sottotenente di fanteria nella riserva.
Bistolfi don Federico, già cappellano militare.
Montella Archimede, ispettore dei telegrafi
Morini Francesco, presidente della Società del tiro a segno di Pontedera.
Romagnoli Giuseppe, id. id. di Empoli.
Pagani Luigi, id. id. di Montegiorgio.
Bertinatti Pietro, id. id. di Ivrea.
Parenti Ottavio, membro id. di Firenze.
Levi Giorgio Enrico, id. della direzione provinciale, id. id.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 349 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

A datare dal 1° gennaio 1894 il comune di Rocca di Cambio cessa di far parte del mandamento di San Demetrio nei Vestini ed è aggregato al mandamento di Aquila degli Abbruzzi, per tutti gli effetti giudiziari ed amministrativi.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 luglio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Per il Guardasigilli:* GIOLITTI.

Il Numero 313 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 967 del regolamento per l'esecuzione del Codice della marina mercantile, approvato con R. decreto 20 novembre 1879 n. 5166 (serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' approvato e reso esecutorio, dal 1° luglio 1893 l'annesso regolamento per il servizio di pilotaggio nell'Estuario Veneto, firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro della Marina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 maggio 1893.

UMBERTO.

C. A. RACCHIA.

Visto, *Pel Guardasigilli:* GIOLITTI.

Regolamento per il servizio di pilotaggio nell'Estuario Veneto.

Art. 1.

Il corpo dei piloti pratici per l'Estuario Veneto, con sede centrale a Venezia, viene ricostituito in un numero d'individui non eccedente i trentaquattro, compresi il capo e i due sotto capi.

Esso presterà la cauzione di L. 2000.

Art. 2.

Il pilotaggio nell'Estuario è distinto in due sezioni, cioè pilotaggio di mare e pilotaggio dei canali interni.

La prima sezione si estende dalla linea che congiunge la lanterna alla punta della maestra di Po, colla lanterna di Piave, fino entro i porti di Malamocco (canali Spignon e Fisolo), di Lido e di Chioggia.

La seconda sezione comprende il corso del gran canale di navigazione militare e commerciale, che dall'interno del porto di Malamocco o dallo interno del porto di Lido mette a Venezia, fino alla stazione marittima presso la strada ferrata.

Art. 3.

Nella prima sezione il pilotaggio è facoltativo tanto all'arrivo quanto alla partenza dei bastimenti.

È invece obbligatorio nella seconda sezione, tanto all'arrivo quanto alla partenza, per tutti i bastimenti di qualunque bandiera, carichi e vuoti, a vela ed a vapore, eccettuati quelli indicati nell'articolo seguente.

Art. 4.

Vanno esenti dall'obbligo del pilota di cui nel paragrafo secondo dell'articolo precedente:

a) i bastimenti che non superano la portata di 200 tonnellate di registro;

b) il materiale galleggiante appartenente così al genio militare come al genio civile, ed addetto all'escavazione ed altri lavori idraulici del porto e dei canali;

c) i bastimenti di servizio locale ed il materiale galleggiante della Marina militare dello Stato;

d) i bastimenti che compiono movimenti nel canale della Giudecca, compresa la stazione marittima, e nel canale di S. Marco.

Art. 5.

La mercede dovuta ai piloti pratici, qualunque sia la nazionalità dei bistamenti pilotati, tanto a vela che a vapore o appartenenti a Marine da guerra estere o nazionali, è stabilita dalla seguente:

TARIFFA

a) Per il pilotaggio della 1ª sezione:

Prendendo il pilota sulla linea Piave Maistra, cent. sei per ogni tonnellata di registro, colla limitazione di un *minimum* di lire 20 e di un *maximum* di lire 108.

Prendendo il pilota nei paraggi di Pelorosso o a due miglia dalle testate delle dighe del porto di Lido, cent. 2 per ogni tonnellata, con un *minimum* di lire 12 ed un *maximum* di lire 36.

b) Per il pilotaggio della seconda sezione, quarantacinque millesimi per ogni tonnellata, con un *minimum* di lire 20, ed un *maximum* di lire 90.

I bastimenti che, entrando dal porto di Alberoni non proseguono oltre Poveglia, e quelli che, entrando dal porto di Lido non proseguono oltre il R. Arsenale, pagano la metà del diritto fissato per tutto il corso della seconda sezione.

c) Per i movimenti nei canali interni, di cui alla lettera *d* dell'articolo 4, venti millesimi per ogni tonnellata di registro, con un *minimum* di lire 10 ed un *maximum* di lire 40.

Il pagamento della mercede risulterà dalla ricevuta conforme la modello *A*, annesso al presente.

Il tonnellaggio netto dei bastimenti pilotati sarà desunto dalle carte di bordo.

Art. 6.

Nella seconda sezione dell'Estuario dovrà pagarsi l'intera mercede stabilita, tanto all'arrivo quanto alla partenza. Alla partenza però le navi avranno diritto di farsi pilotare fino ad un miglio in mare fuori del porto di Malamocco, o del porto di Lido, senza aumento alcuno di mercede.

Per contro le navi, che nella prima sezione si sono servite del pilota facendone pure uso alla partenza, pagheranno soltanto la metà della mercede stabilita.

Art. 7.

Il corpo dei piloti dovrà essere provveduto almeno di tre barche atte al servizio del pilotaggio di mare, e come tali accettate dalla Capitaneria di porto.

Art. 8.

I battelli a vela ed a remi, addetti al rimorchio, al tonneggio od altro servizio dei bastimenti nel corso dei canali, dovranno essere inscritti in un ruolo da tenersi dal capo pilota.

Questi battelli non possono prender parte che come ausiliari al servizio di pilotaggio quando siano chiesti dai capitani o dai piloti che ne avessero bisogno.

Il loro impiego seguirà per turno da regolarsi dal capo pilota.

La mercede da pagarsi dai capitani per l'uso di uno di questi battelli equipaggiati con sei persone, compreso il direttore, per una traversata della 2ª sezione di pilotaggio, sarà di lire 15.

Per le operazioni di ancoraggio, di cui venissero richiesti, detti battelli avranno diritto ad una proporzionata retribuzione da convenirsi in ragione del servizio prestato, e che, in caso di contestazione, sarà determinata dall'autorità marittima a forma di legge.

Art. 9.

I diritti di pilotaggio della 1ª e 2ª sezione, nonchè la eventuali retribuzioni (eccettuata quella di lire 5 al giorno fissata dall'art. 955 del vigente regolamento marittimo), dotratte le spese di amministrazione e l'importo di compensi di lire 5 mensili per ciascun padrone delle barche, addette al pilotaggio di mare, andranno a beneficio dell'intiera corporazione e si ripartiranno come appresso:

Al capo pilota, due parti.
Ai sotto capi piloti, una parte e mezza, per ognuno.
Ai piloti, una parte, pure per ognuno.
Al proprietario di ciascuna barca, una parte.

Per sussidiare gl'invalidi del corpo, due parti, colla riserva di cui all'art. 14.

Art. 10.

Le pubbliche imposte e le spese di stampa ed ogni altra di amministrazione sono a carico dell'intera corporazione e vanno prelevate dai proventi di cui all'articolo precedente.

Art. 11.

Il servizio di pilotaggio sarà fatto a turno fra tutti i componenti il corpo dei piloti, escluso il capo pilota ed il sotto capo pilota, preposto alla stazione di Alberoni, e salvo le riserve di cui all'art. 943 del succitato regolamento marittimo.

Però se Società di navigazione richiedessero per il pilotaggio delle loro navi la designazione di determinati piloti, appartenenti al corpo, il capitano di porto potrà concederli, semprechè non venga turbato l'andamento del servizio.

Art. 12.

Ciascun pilota sarà fornito di un sufficiente numero di dichiarazioni a stampa del modello *B*, annesso al presente regolamento.

Egli, prima di lasciare il bastimento pilotato, dovrà far sottoscrivere dal capitano una delle suddette dichiarazioni, dopochè il capitano stesso avrà di suo pugno riempiti gli spazi espressamente lasciati in bianco, e la consegnerà poi al capo pilota per far constare del servizio prestato, agli effetti dell'articolo 9 lettera *A*.

Art. 13.

L'ammissione nel corpo dei piloti sarà determinata per concorso, ed i concorrenti dovranno soddisfare alle condizioni prescritte dagli articoli 935 e 936 del regolamento marittimo succitato. Inoltre dovranno avere almeno il grado di capitano di grande cabotaggio i concorrenti al posto di capo pilota, e quello di padrone i concorrenti al posto di sotto capo pilota.

La commissione di esame, di cui all'art. 939 del regolamento, sarà preseiduta dal titolare della capitaneria di porto.

Art. 14.

Nella ripartizione della somma di cui all'art. 9, sono prelevate due quote parti per sussidiare gli appartenenti al corpo dei piloti licenziati, per invalidità dipendente dall'età o da fisiche infermità.

Il totale di dette due quote sarà diviso in parti uguali fra tutti gli invalidi esistenti al momento della ripartizione, senza riguardo al grado che occupavano prima nel corpo, ma la quota del sussidio individuale non potrà sorpassare lire due al giorno.

Il dippiù, che risultasse, sarà diviso fra i componenti il corpo attivo nelle proporzioni di cui all'art. 9.

Art. 15.

Saranno ammessi al beneficio, di cui articolo precedente, coloro che, dopo avere appartenuto per la durata di dieci anni almeno al corpo dei piloti, risultassero permanentemente invalidi per età o per fisiche infermità, e senza riguardo al tempo di servizio qualora l'invalidità fosse una conseguenza del servizio stesso.

D'ordine di S. M.
Il Ministro della Marina
G. A RACCHIA.

Allegato A. (recto)

MATRICE

Servizio di pilotaggio nell'Estuario Veneto

Bolletta N.
Il Signor
Capitano del
denominato
di tonnellate
arrivato li
partito li
ha pagato per diritto di pilotaggio
lire
colla seguente distinta

Arrivo.

	L.	C.
Per la traversata dalla linea Piave-Maistra fino entro il porto di		
Per la traversata dai paraggi di Pelorosso o da due miglia dalla testata delle dighe del porto di Lido		
Per la percorrenza dei canali da entro il porto di Malamocco o del Lido fino a		
Partenza.		
Per la percorrenza dei canali da fino fuori del porto di Malamocco o del Lido		
Per movimenti nell'interno del porto		
Per N. giornate di permanenza del pilota a bordo		
TOTALE		

Venezia, li

Il Capo Pilota

SERVIZIO DI PILOTAGGIO NELL'ESTUARIO VENETO

Duplicato per uso amministrativo della Capitaneria di porto

Servizio di pilotaggio nell'Estuario Veneto

Bolletta N.
Il Signor
Capitano del
denominato
di tonnellate
arrivato li
partito li
ha pagato per diritto di pilotaggio
lire
colla seguente distinta

Arrivo.

	L.	C.
Per la traversata dalla linea Piave-Maistra fino entro il porto di		
Per la traversata dai paraggi di Pelorosso o da due miglia dalla testata delle dighe del porto di Lido		
Per la percorrenza dei canali da entro il porto di Malamocco o del Lido fino a		
Partenza.		
Per la percorrenza dei canali da fino fuori del porto di Malamocco o del Lido		
Per movimenti nell'interno del porto		
Per N. giornate di permanenza del pilota a bordo		
TOTALE		

Venezia, li

Il Capo Pilota

SERVIZIO DI PILOTAGGIO NELL'ESTUARIO VENETO

Ricevuta da rilasciarsi al debitore

Servizio di pilotaggio nell'Estuario Veneto

Bolletta N.
Il Signor
Capitano del
denominato
di tonnellate
arrivato li
partito li
ha pagato per diritto di pilotaggio
lire
colla seguente distinta

Arrivo.

	L.	C.
Per la traversata dalla linea Piave-Maistra fino entro il porto di		
Per la traversata dai paraggi di Pelorosso o da due miglia dalla testata delle dighe del porto di Lido		
Per la percorrenza dei canali da entro il porto di Malamocco o del Lido fino a		
Partenza.		
Per la percorrenza dei canali da fino fuori del porto di Malamocco o del Lido		
Per movimenti nell'interno del porto		
Per N. giornate di permanenza del pilota a bordo		
TOTALE		

Venezia, li

Il Capo Pilota

(*verso*)

TARIFFA

delle mercedi da pagarsi dai bastimenti per il pilotaggio nell' Estuario Veneto

Per il pilotaggio della 1ª sezione, servizio facoltativo

Arrivo.

Prendendo il pilota sulla linea Piave-Maistra fino entro i porti di Malamocco (canali Spignon e Fisolo), di Lido o di Chioggia, L. 0,06 per ogni tonnellata di registro con un minimum di L. 20 ed un maximum di L. 108.

Prendendo il pilota nei paraggi di Pelorosso a due miglia dalla testata delle dighe del porto di Lido, fino entro uno dei porti suddetti, L. 0.02 per ogni tonnellata col minimum di L. 12 ed il maximum di L. 36.

Partenza.

Il bastimento che all'arrivo si servì del pilota, se lo prende alla partenza, paga soltanto la metà della mercede stabilita come sopra.

Per il pilotaggio della 2ª sezione, servizio facoltativo.

Arrivo.

Per la percorrenza del gran canale di militare e commerciale navigazione dall'interno del porto di Malamocco o del Lido, fino alla stazione marittima presso la strada ferrata, L. 0,045 per ogni tonnellata, col minimum di L. 20 ed il maximum di L. 90.

Le navi che in arrivo non proseguono oltre Poveglia, entrando dal porto di Malamocco, o non proseguono oltre il R. Arsenale, entrando dal porto di Lido, pagano la metà del diritto fissato per tutto il corso della 2ª sezione.

Partenza.

L'intiera mercede come in arrivo; ma le navi avranno il diritto di farsi pilotare fino ad un miglio in mare fuori del porto di Malamocco o del Lido.

Per i movimenti nell'interno del porto L. 0,020 per ogni tonnellata con un minimum di L. 10 ed un maximum di L. 40.

Quando il pilota per qualsiasi motivo, compreso il caso di quarantena imposta al bastimento, deve restare a bordo oltre 12 ore, il capitano ha l'obbligo di somministrargli il vitto e corrispondergli una retribuzione giornaliera di lire cinque oltre la mercede di pilotaggio.

(Le parti corrispondenti alla *matrice* e al *duplicato* per uso amministrativo della Capitaneria di Porto, nel *verso* del presente modello rimangono in bianco).

Allegato **A.**

Servizio di pilotaggio nell'Estuario Veneto.

Il sottoscritto comandante il
nominato
di bandiera
della portata di tonnellate di registro
dichiara che il detto bastimento è stato pilotato il
dal pilota
nella traversata da a
Ore di permanenza del pilota a bordo

RECLAMI

____

____

____

____

____

Fatto a li

(Firma)

Il Num. **350** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione della Giunta municipale di Fermo in data 13 marzo u. s., con la quale si chiede che in Torre di Palme, frazione di quel comune, sia stabilito un ufficio distinto di conciliazione;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Fermo in data 29 marzo u. s. con la quale e per gli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale del 10 febbraio 1889 n. 5921, fu ratificata la sovra mentovata deliberazione;

Visto il rapporto del Primo Presidente della Corte di appello di Ancona in data 18 maggio u. s. n. 884;

Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892 n. 261, e 1 del regolamento 26 dicembre detto anno, n. 728;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal primo agosto 1893 in Torre di Palme, frazione del comune di Fermo, è istituito un ufficio distinto di conciliazione, con giurisdizione sull'intero territorio a cui si estende la frazione suddetta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Pel Guardasigilli:* GIOLITTI.

Il Numero **351** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto che nel corso dell'esercizio 1892-93 furono versate nelle casse dello Stato, in pagamento del prezzo di beni venduti, tante obbligazioni dell'Asse ecclesiastico create colle leggi 15 agosto 1867 n. 3848 e 11 agosto 1870 n. 5784 per un capitale nominale di L. 480,700;

Visto che, per effetto delle suddette leggi, le obbligazioni incassate devono essere ammortizzate;

Visto che nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio predetto, venne inscritta al capitolo n. 153 la somma di L. 400,000 per l'ammortizzazione di tali obbligazioni; e che quindi a raggiungere la somma di L. 480,700, ammontare delle obbligazioni incassate, mancano lire 80,700;

Visto l'articolo 39 del testo unico di legge per l'amministrazione e la contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto del 17 febbraio 1884 n. 2016;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È autorizzato l'aumento di lire ottantamilasettecento (L. 80,700) al fondo stanziato al capitolo n. 153, « Obbligazioni 5 per cento sui beni ecclesiastici ricevute in pagamento di prezzo di beni - Ammortamento » dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1892 93, per provvedere alla estinzione del maggior numero di obbligazioni dell'Asse ecclesiastico, ricevute nel corso dell'esercizio stesso in pagamento del prezzo di beni venduti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 giugno 1893.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto. *Pel Guardasigilli:* GIOLITTI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con R. decreto dell'8 giugno 1893.

Le Donne dott. Leonardo, sanitario nell'Amministrazione carceraria, è collocato a riposo, per motivi di salute ed in seguito a sua domanda, a decorrere dal 16 giugno 1893.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 18 giugno 1893:

Reynaudi cav. Vittorio, tenente colonnello distretto Ivrea, è collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 luglio 1893.

Reynaud cav. Felice, capitano id. Ivrea, id. id.

Dal Farra Bartolomeo, id. 75 fanteria, id id.

Con R. decreto del 22 giugno 1893.

Curcio cav. Achille, colonnello comandante il 94 fanteria, trasferito al comando del distretto Genova.

Viola-Boros cav. Lodovico, tenente colonnello comandante il distretto di Castrovillari, id. id. del distretto Reggio Emilia.

Salassa cav. Giovanni tenente colonnello 3 fanteria, nominato comandante del distretto Reggio Calabria.

Cavallotti cav. Cesare, id. 76 id., id. id. del distretto Vercelli

Gallo cav. Giovanni, id. distretto Firenze, id. id. del distretto Castrovillari.

Benedettini cav. Ranieri, id. (personale delle fortezze) addetto alla fortezza di Gaeta, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 luglio 1893.

Bobolini Carlo, tenente 43 fanteria (nato nel 1867), accettata la dimissione dal grado.

Greppi Enrico, id. 5 alpini, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 22 giugno 1893:

Veronesi Ernesto, sottotenente in aspettativa per sospensione dall'impiego a Castelfranco d'Emilia (Bologna), richiamato in servizio al reggimento Umberto I, dal 1° luglio 1893.

Con R. decreto del 25 giugno 1893:

Rodolfi Giulio, capitano reggimento Piacenza, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto dell'8 giugno 1893:

Mazè De La Roche Tancredi, tenente in aspettativa a Torino, dispensato, per sua domanda, dall'effettività di servizio, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Torino) ed assegnato al 17 artiglieria.

Con R. decreto del 22 giugno 1893:

Orsini cav. Cesare, tenente colonnello direttore territoriale artiglieria Ancona, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 luglio 1893.

Fago Edoardo, capitano 27 artiglieria, rimosso dal grado e dall'impiego.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 18 giugno 1893.

Wanderlingh Uldarico, sottotenente fanteria, distretto Napoli, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 22 giugno 1883.

I sottoindicati sergenti sono nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria (articolo 1°, lettera *d*, legge 29 giugno 1882 n. 830) con anzianità 1° luglio 1893 e con riserva di stabilire l'ordine della medesima.

Essi sono destinati effettivi al distretto di residenza; gli alpini saranno effettivi al reggimento loro assegnato.

Nei cambi di guarnigione, detti ufficiali passeranno a compiere il loro servizio dal reggimento in cui trovasi a quello che lo sostituisce.

Essi dovranno presentarsi alla sede del reggimneto, loro fissato per prestare servizio, il giorno 23 luglio 1893, con l'obbligo di compiere la propria ferma di leva, salvo sempre il disposto del § 299 della istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

Scrinzi Giov. Battista, 24 fanteria, distretto di residenza, Napoli, assegnato al reggimento per mobilitazione, fanteria Gaeta, assegnato al reggimento pel servizio prescritto, fanteria C. Napoli.

Bottaro Alessandro, 40 id., id. Genova, id., id. A Cuneo, id., id. a Genova.

Craveri Giovanni, 72 id., id. Mondovì, id. id. Tortona, id. id. B. no.

Tognotti Giuseppe, 59 id., id. Novara, id. id. B. Novara, id. id. B. Novara.

Scrocco Pietro, 2 id., id. Foggia, id. id. A. Bari, id. id. A. Napoli.

Tambroni-Armaroli Arturo, 87, id., id. Macerata, id. id. B. Ancona, id. id B. Ancona.

Garufi Carmelo, 49 id., id. Messina, id. id. B. Messina, id. id. A. Messina.

Motta Sebastiano, 50 id., id. Siracusa, id. id. C. Genova, id. id. Catania.

Vismara Felice, 9 id, i Milano, id. id. B. Bergamo, id. id. B. Milano.

Facini Angelo, 25 id., id. Massa, id. id. A. Piacenza, id. id. A. Livorno.

Incardona Giuseppe, 38 id., id. Siracusa, id. id. A. Genova, id. id. Siracusa.

Baschieri Gaetano, 32 fanteria, distretto di residenza Livorno, assegnato al reggimento per mobilitazione fanteria Pisa, assegnato al reggimento pel servizio prescritto Pisa.
Orazi Emidio, 12 id., id. Roma, id. id. A. Roma, id. id. C. Roma.
Bianco Vittorio, 72 id., id. Ivrea, id. id. Ivrea, id. id. B. Torino.
Pitri Emanuele, 24 id., id. Napoli, id. id. A. Napoli, id. id. C. Napoli.
Romano Lorenzo, 5 alpini, id. 6 alpini, id. 6 alpini.
Ponzi Ugo, 36 fanteria, id. Parma, id. 1° granatieri, id. 1° granatieri.
Ottolenghi Pacifico, 10 id., id. Casale, id. fanteria Tortona, id. fanteria A. Milano.
Meulli Mario, 2 id., id. Reggio Emilia, id. A. Parma, id. id. Reggio Emilia.
Ponti Mario, 74 id., id. Vercelli, id. id. Vercelli, id. id. A. Novara.
Cugnolio Antonio, 62 id., id. Vercelli, id. Ivrea, id. id. Ivrea.
Calorio Matteo, 2 alpini, id. 1° alpini, id. 1° alpini.
Mombelli Ermenegildo, 39 fanteria, id. Milano, id. fanteria A. Brescia, id. fanteria B. Milano.
Betti Riccardo, 93 id., id. Massa, id. 1° granatieri, id. 1° granatieri.
Fossarelli Lorenzo, 30 id., id. Genova, id. fanteria B. Genova, id. fanteria A. Genova.
Salone Raffaele, 2 granatieri, id. Trapani, id. B. Messina, id. id. Trapani.
Di Rosa Pietro, 22 fanteria, id. Siracusa, id. A. Genova, id. id. Siracusa.
Fogliani Gino, 2 id., id. Firenze, id. A. Livorno, id. B. Firenze.
Terranova Giacomo, 38 id., id. Palermo, id. id. A. Palermo, id. id. B. Palermo.
Borreo Giovanni Battista, 1° alpini, id. 2 alpini, id. 2 alpini.
Sanna Salvatore, 3 fanteria, id. Sassari, id. fanteria Sassari, id. fanteria Cagliari.
Landi Vitaliano, 32 id., id. Livorno, id. id. A. Livorno, id. id. A. Livorno.
Colonna Vincenzo, 3 id., id. Sassari, id. Sassari, id. id. Cagliari.
Pucci Tullio, 28 id., id. Modena, id. id. Modena, id. id. Modena.
Tanturri Liborio, 7 bersaglieri, id. Aquila, id. bersaglieri Roma, id. bersaglieri Napoli.
Polagruto Francesco, 39 fanteria, id. Catanzaro, id. fanteria A. Napoli, id. fanteria Catanzaro.

Con Regio decreto del 25 giugno 1893:

Guzzi Pasquale, furiere maggiore distretto Campagna, nominato sottotenente di complemento (art. 1°, lett. *c*, legge 29 giugno 1892 n. 830), destinato effettivo al distretto di Campagna, ed assegnato per mobilizzazione al reggimento fanteria B. Salerno, rimanendo in congedo illimitato.
Chiesa Angelo, id. distretto Casale, residente a Torino, nominato sottotenente contabile di complemento (art. 1° lett. *c*, legge 29 giugno 1882 n. 830), destinato effettivo al distretto di Torino, rimanendo in congedo illimitato.
Melli Alberto, sergente 7ª compagnia sussistenze, nominato sottotenente contabile di complemento (art. 1° lett. *d*, legge 29 giugno 1882 n. 830), con anzianità 1ª luglio 1893, e destinato effettivo al distetto di Padova.

Dovrà presentarsi alla sede del detto distretto per prestare servizio nei limiti di tempo indicati dal § 294 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, coll'obbligo di ultimare la propria ferma di leva.

MILIZIA MOBILE.

Con Regio decreto del 18 giugno 1893:

Falconi Gaetano, tenente di complemento bersaglieri distretto Ascoli Piceno, accettata la dimissione dal grado.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con Regio decreto del 22 giugno 1893:

Mirenghi Gennaro, sottotenente fanteria 148 batt. Ascoli Piceno, promosso tenente continuando nella medesima posizione.

Con R. decreto del 25 giugno 1893:

I seguenti cittadini sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale, arma di fanteria, coll'assegnazione a ciascuno di essi indicata.

Dovranno presentarsi entro due mesi alla sede del reggimento a ciascuno designato per compiere il mese di servizio prescritto. I comandanti di corpi d'armata hanno facoltà di destinarli a far servizio presso altro corpo o distretto, quando tale cambiamento fosse consigliato da le esigenze dell'istruzione che dev'essere impartita a detti ufficiali.

Novi-Clavarria Domenico, dimorante a Napoli, destinato 228 batt. Napoli, reggimento 23 fanteria Napoli.
De Angelis Italo, id. Soma, id. 211 id. Roma, id. 11 id. Roma.

I già sottufficiali sotto indicati sono nominati sottotenenti contabili nella milizia territoriale, coll'assegnazione apposta di contro a ciascuno di essi.

Cino Giuseppe, residente a Lecce, assegnato 11ª compagnia sussistenze (Bari), distretto Lecce.
Adamo Andrea, id. Marsala, id. 12ª id. id. (Palermo), id. Trapani.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 25 giugno 1893:

Toesca Onorato, tenente contabile di riserva, dimorante a Roma, trasferito nella milizia territoriale fanteria col grado di capitano 150° batt. Ascoli Piceno.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto dell'11 giugno 1893:

Dino-Guida Gabriele, sostituto segretario aggiunto nei tribunali militari, in aspettativa per motivi di salute a Napoli, richiamato in servizio dal 1° luglio 1893, e destinato al tribunale militare di Catanzaro.

Con R. decreto del 22 giugno 1893:

Renda-Gaetano cav. Carlo, segretario di 1ª classe nel Ministero della guerra, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, dal 1° luglio 1893.

Con R. decreto del 22 giugno 1893:

Mayno Di Capriglio cav. Giuseppe, avvocato fiscale 2ª classe tribunale militare Alessandria, promosso alla 1ª id.
Gavina cav. Agostino, id. id. id. Roma, id. id. id.
De Arcayne cav. Vincenzo, id. 3ª classe id. Napoli, id. 2ª id.
Ricci cav. Gavino, id. id. id. Verona, id. id. id.
Delogu cav. Giampietro, sostituto avvocato fiscale 1ª id. id. Genova, id. avvocato fiscale 3ª id. e trasferito tribunale militare Chieti.
Grassi cav. Ermanno, id. 2ª id. id. Salerno, id. 1ª id. id. id. Genova.
Torre cav. Paolo, id. id. id. Piacenza, id. 1ª id.
Mattei Cesare, id. 3ª id. id. Milano, id. 2ª id.
Viesti Ignazio, id. id. id. Bari, id. id. id.
Liberali Vittorio, id. id. id. Venezia, id. id. id.
Amoretti Matteo, segretario di 2ª id. id. Genova, id. 1ª id.
Tosi Francesco, sostituto id. 1ª id. tribunale supremo di guerra e marina, id. segretario di 2ª id. e destinato al tribunale militare di Salerno, rimanendo comandato al tribunale supremo suddetto.
Bagnoli Pio, id. id. id. militare Chieti, id. id. id.
Bozzi Carlo, id. di 2ª id. id. Verona, id. 1ª id.
Ubertazzi Emilio, id. id. id. Alessandria, id. id. id.
Serio Francesco, id. id. id. Bari, id. id. id.
Calabrese Ernesto, id. id. id. Palermo, id. id. id.
Cipriani Emilio, id. id. aggiunto id. Catanzaro, id. sostituto segretario 2ª id. e trasferito tribunale militare Salerno.
Casoli Francesco Saverio, id. id. Bologna, id. id. id.
Dino Guida Gabriele, id. id. Catanzaro, id. id. id.
Ariotti Alfredo, id. id. Piacenza, id. id. id.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dal 18 maggio al 22 giugno 1893:

Ponte avv. Antonio, segretario amministrativo di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute, a dal partire 1° luglio 1893;
Formenti Andrea, ricevitore di 2ª classe nelle dogane, id. id., id. id., id. id.;
Canal Luigi, ufficiale di 1ª classe id., id. id., id. id., id. dal 30 giugno 1893;

Graj Pietro, conservatore delle ipoteche a Castiglione delle Stiviere, è collocato in disponibilità per soppressione di quella conservatoria, id. dal 1° luglio 1893;

Ercoli Augusto Edoardo, scrivano straordinario nel Ministero delle finanze, abilitato per merito di esame ai posti di ufficiale d'ordine, e Castorina Ferruccio, sono nominati ufficiali di agenzia di 4ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette;

Biraghi Natale, ingegnere catastale di 2ª classe, id. a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute, id. id.

Facchini Francesco, Pronat Carlo, scrivani locali di 2ª classe nell'amministrazione militare;

Bellomo Filiberto, scrivano straordinario nelle Intendenze di finanza;

Pontini Eugenio, scrivano nella disciolta amministrazione del macinato;

Pollani Leopoldo, Bennici Nicolò, scrivani locali di 2ª classe nell'amministrazione militare;

Guercia Oronzo, scrivano straordinario nelle Intendenze di finanza;

Salonia Giuseppe, scrivano nella disciolta amministrazione del macinato;

Pescarzoli Pietro, Piso Alfonso, scrivani locali di 2ª classe nell'amministrazione militare;

Simoncelli Edmondo, scrivano straordinario nelle Intendenze di finanza;

Vildi Romeo, id. nella disciolta amministrazione del macinato;

Catalano Antonio, Testa Michelangelo, scrivani locali di 2ª classe nell'amministrazione militare;

Bondini Carlo, scrivano straordinario nelle Intendenze di finanza;

Gagliano Giovanni, id. nella disciolta amministrazione del macinato;

Barbaran Gaetano, Masucci Luigi, scrivani locali di 2ª classe nell'amministrazione militare;

Cugini Gerardo, scrivano straordinario negli uffici tecnici di finanza;

Schiappa Carlo, id. nella disciolta amministrazione del macinato;

Balerio Enrico, Pace Giuseppe, scrivani locali, il primo di 2ª classe e l'altro di 3ª nell'amministrazione militare:

Di Bello Vincenzo, scrivano straordinario nelle Intendenze di finanza;

Bacci Ernesto, id. nella disciolta amministrazione del macinato;

Nardi Gaetano, scrivano locale di 3ª classe nell'amministrazione militare;

Guariso Luigi, id, straordinario negli uffici tecnici di finanza; sono nominati ufficiali d'ordine di 4ª classe nelle Intendenze di finanza e destinati il

Tacchini a Cuneo, Pronat a Lecce, Bellomo a Chieti, Pontini a Mantova, Pollani a Palermo, Bennici a Palermo, Guercia a Lecce, Salonia a Siracusa, Pescarzoli ad Aquila, Piso a Teramo, Simoncelli a Macerata, Vildi ad Ancona, Catalano a Bari, Testa a Salerno, Bondini ad Ascoli, Gagliano a Girgenti, Barbaran a Treviso, Masucci a Lecce, Cugini a Chieti, Schioppa a Napoli, Balerio a Milano, Pace e Venezia, Di Bello a Potenza, Bacci a Firenze, Nardi a Ferrara e Guariso a Verona;

Lasuardi Luigi, vice segretario amministrativo di 1ª classe nelle intendenze di finanza, è collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di salute, a partire dal 1° luglio 1893;

Monelli dott. Amilcare, già vice segretario amministrativo di 1ª classe id., stato dispensato dal servizio e collocato a riposo per motivi di salute, mediante regio decreto del 29 agosto 1889, è nominato di nuovo vice segretario amministrativo di 1ª classe nelle dette intendenze, e destinato a Pavia;

Camurati Luigi, ricevitore del registro, è nominato ricevitore del registro e conservatore delle ipoteche.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Con R. decreto dell'8 giugno è stata conceduta all'ingegnere Giuseppe Magnaghi la miniera di acque salso-iodo-bromiche, da lui scoperte alla destra del torrente Ghiara, in territorio di Salsomaggiore, provincia di Parma.

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 27

delle malattie contagiose epizootiche del Regno d'Italia

fino al dì 8 di luglio 1893 (1)

REGIONE I. — Piemonte.

Torino — Carbonchio: 2 letali, a Cavagnolo.

Agalassia contagiosa degli ovini: 2 a Bar.

Alessandria — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Villaromagnano.

REGIONE II. — Lombardia.

Milano — Febbre aftosa: 8, a Lodi e Chiosi.

Como — Id.: 55, ad Acquate, Bargio e Monterone.

Sondrio — Id.: a Grosio e Gerola Alta.

Brescia — Id.: casi a Trenzano, Mairano e Vione.

Cremona — Id.: 3, a Castelleone.

REGIONE III. — Veneto.

Verona — Febbre aftosa: 51, a Caprino.

Vicenza — Id.: 41 in 4 stalle, ad Asiago e Roana

Belluno — Carbonchio: 3 bovini, morti, a Farro d'Alpago e Santa Giustina.

Treviso — Tifo petecchiale dei suini: 1 letale, a Roncade.

Rovigo — Affezione morvofarcinosa: 1, a Massa Superiore.

REGIONE V. — Emilia.

Modena — Tifo petecchiale dei suini: 2 letali, a Finale e Modena.

Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Mirandola.

Ferrara — Id.: 1 bovino, a Pieve di Cento.

Bologna — Id.: 2 bovini, morti, a S. Giovanni e Crevalcore.

Tifo petecchiale dei suini, 1, a S. Agata.

Forlì — Carbonchio: un bovino, morto, a Bertinoro.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Macerata — Agalassia contagiosa degli ovini: oltre mille casi a Fiuminata.

Perugia — Febbre aftosa: 5, a Cascia.

REGIONE VIII. — Lazio.

Roma — Febbre aftosa: 93 bovini, a 3 mandre a Sezze; 465 ovini in 8 mandre a Sermoneta.

Scabbie degli ovini: 4 mandre di circa 200 capi, a Velletri, Gallicano e Tolfa.

Affezione morvofarcinosa: 3 a Roma ed Anagni.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

Campobasso — Carbonchio: 2 suini, con 1 morto, a Roccasicura.

Lecce — Come al bullettino precedente.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Affezione morvofarcinosa: 1 a Pico.

Carbonchio sintomatico: vari a Grazzanise e Caserta.

Febbre aftosa: 10 bovini, a Carinola e Francolise.

Zoppina: 33 capre, a Capua.

Tifo petecchiale dei suini: qualche caso a Carinola.

Barbone bufalino: diversi casi, a Castelvetro, Cancello e Sessa.

Napoli — Carbonchio essenziale: 2 bovini, morti, a Napoli.

REGIONE XI. — Sicilia.

Palermo — Affezione morvofarcinosa: 2, a Palermo (abbattuti).

Roma, dal Ministero dell'Interno.

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. PAGLIANI.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, si intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, o passati ora a guarigione.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Divisione 1ª, Sezione 2ª — Ufficio speciale della proprietà industriale

Elenco *degli Attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica rilasciati nella* **prima** *quindicina del mese di* **giugno** *1893.*

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
2553	Ditta P. R Jackson and Company Limited, a Salford Mills presso Manchester (Inghilterra).	9 maggio 1893	La figura di una freccia passante coll'estremità della punta entro un anello a ribordo. Questo marchio, già usato legalmente in Inghilterra dalla richiedente per contraddistinguere gli articoli in metallo di sua fabbricazione, applicandolo in modo opportuno sugli articoli stessi e sulle lettere, fatture, indirizzi e carte di commercio in genere, nonchè sugli involti, sulle casse, sugli imballaggi ecc., relativi a detti articoli, sarà da essa usato allo stesso scopo e nello stesso modo in Italia.
255	Ditta Leopold Cassella et C, a Francoforte s/M (Germania).	15 Id. »	Etichetta rettangolare a contorno ornato, portante in alto l'iscrizione *Leopold Cassella et C.° Frankfurt a/M,* su due linee curve: nella parte centrale una specie di stemma o timbro avente nel centro un aquila di fantasia chiusa in un contorno circolare, fiancheggiata da una parte da una specie di torre di difesa e dall'altra da una torre da cattedrale gotica: Sotto queste torri sta una targa portante le lettere *W. G. G. L.,* la terza delle quali è volta al rovescio; il contorno di questa specie di stemma è costituito da un nastro a pieghe ed è in basso completato da una targa colle parole *Frankfurt a/M:* nel nastro si legge: *Frankfurter Anilin Farben — Fabrik.* Sotto lo stemma si legge la parola *Indazine* e più sotto vedesi l'indicazione *Net...,* da completarsi a mano colla indicazione della quantità di prodotto contenuta nel recipiente cui è applicata l'etichetta. Questo marchio sarà usato dalla richiedente per contraddistinguere il colore di Anilina di sua fabbricazione detto *Indazine,* applicandolo sulle bottiglie, sui recipienti e sugli imballaggi di qualunque genere contenenti il prodotto che è destinato a contraddistinguere, e riproducendolo eventualmente sulle carte di commercio, sui manifesti, ecc.
2555	Ditta F.lli Durio, a Torino	8 Id. »	La figura di una botte da concia, alata, colle punte delle ali che oltrepassano il filetto di contorno dell'intero disegno, disegnata sopra una pelle tesa e sostenuta dalla verga o ramo che la mantiene aperta e sostenente essa pelle un nastro colle parole *Time is money:* al disopra della botte, sempre sulla pelle, stanno le iniziali intrecciate *F. D.* e sotto la iniziale *T.* Intorno alla pelle si leggono, disposte ad arco le seguenti parole: *F.lli Durio* a sinistra di chi legge; *concia ultra-rapida* sopra: al *Fortino* a destra, e: *Torino* sotto, scritta orizzontalmente. Il filetto di contorno che racchiude il disegno ha la forma del cosidetto uovo di Colombo.

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
			Questo marchio sarà usato dalla richiedente per contraddistinguere le pelli conciate da lei, applicandolo e riproducendolo in qualunque modo opportuno sulle pelli stesse, sugli imballaggi e su tutte le carte di commercio.
2507	Ditta Tangyes Limited, a Birmingham (Inghilterra) con succursale, a Genova.	7 febbraio 1893	La parola *Tangyes*. Questo marchio, già usato legalmente dalla richiedente nella Gran Bretagna per contraddistinguere le macchine di propria fabbricazione, applicandovelo in modo opportuno, sarà dalla medesima adoperato in Italia sugli stessi prodotti, allo stesso modo e per lo stesso scopo.
2544	Ditta Laroche-Joubert & C.ie, ad Angoulême (Francia).	28 aprile 1893	Impronta costituita da: 1° l'effige di una corona di fantasia, collocata al disopra di una banderuola simmetricamente ripiegata in forma di nastro; 2° la denominazione del prodotto *Original Palet Mill* indipendentemente da qualsiasi forma caratteristica. Questo marchio, già usato legalmente in Francia dalla richiedente per contraddistinguere la carta di propria fabbricazione, applicandolo sulla carta stessa in modo che trasparisca in filigrana, sarà dalla medesima usato in Italia nello stesso modo ed allo stesso scopo, ove intende farne commercio.
253[illegible]	Oberhaeusser L. e Landauer Robert, a Würzburg (Baviera).	19 id. »	Figura rappresentante un ecclesiastico limitato a mezzo busto e circoscritta da una doppia linea circolare. Sotto il busto leggonsi le parole *Seb. Kneipp*. Questo marchio, già legalmente usato in Germania dai richiedenti per contraddistinguere un rimedio del *Parroco Sebastiano Kneipp*, applicandolo su stampati di ogni genere come prospetti, listini dei prezzi, firme, scatole, vetri, scatole di latta, vasi ecc. sarà dai medesimi adoperato nello stesso modo e allo stesso scopo in Italia, ove intendono farne commercio.
2557	Souheur Jean, ad Anversa (Belgio) .	20 maggio 1893	Quadrato formato da due filetti, nel quale si vede in alto un teschio umano, sotto di questo due ossa da morto incrociate e più in basso la parola *Fossile*, in stampatello maiuscolo. Questo marchio, già legalmente usato nel Belgio dal richiedente per contraddistinguere una polvere che s'impiega contro le malattie delle piante e per la distruzione degli insetti dannosi ai vegetali, applicandolo mediante stampiglia o impressione, in qualunque dimensione e colore sopra i sacchi contenenti il prodotto nonchè sugli stampati ad esso relativi, sarà dal medesimo usato in Italia nello stesso modo e allo stesso scopo.
2558	Ditta Barel[illegible]s, Wieland & C.°, a Zurigo (Svizzera).	22 id. »	Triangolo isoscele, tagliato circa alla metà da un rettangolo nel quale si trova inscritta in maiuscolo stampatello la parola *Pioneer*. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente nel Belgio per contraddistinguere olio da ungere, applicandolo mediante impressione o dipinto sui barili contenenti il prodotto, sarà dalla medesima adoperato nello stesso modo e allo stesso scopo in Italia, ove intende farne commercio.

N. d'ordine del Registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
2559	Ditta Staudt & C.ia, a Berlino . . .	23 maggio 1893	Etichetta rappresentante due fusti o botti in prospettiva, nella prima delle quali a diritta e sul fondo sono impresse le seguenti parole: *Staudt & C.°*, più sotto l'effige di una testa di volpe contornata da un circolo nella cui parte superiore sta la parola: *Registrada* ed inferiormente *S. T. & C.°*, ed ai due lati il disegno del globo terracqueo. Inferiormente leggesi: *Buenosaires, Rosario, Montevideo.* Nel fondo dell'altra botte a sinistra leggesi la parola *La Perla* con una stella per lato. Questo marchio, già legalmente usato in Germania dalla richiedente per contraddistinguere vini ed olii da mangiare del proprio commercio, applicandolo mediante impressione su una doga trasversale del fondo della botte contenente il prodotto, sarà dalla medesima adoperato in Italia nello stesso modo e allo stesso scopo, ove intende farne commercio.
2560	Detta.	23 Id. »	Etichetta rappresentante due fusti o botti in prospettiva, nella prima delle quali a destra e sul fondo sono impresse le parole seguenti: *Staudt & C.°*, più sotto l'effige di una testa di volpe contornata da un circolo nella cui parte superiore sta la parola: *Registrada*, ed inferiormente *S. T. & C.°*, ed ai due lati il disegno del globo terracqueo. Inferiormente leggesi: *Buenosaires, Rosario, Montevideo.* Nel fondo dell'altra botte a sinistra leggesi la scritta: *La Croce d'oro*, soprastante ad uno scudo gentilizio con croce bianca in campo, ed a due rami uno d'alloro e l'altro di quercia. Questo marchio, già usato legalmente in Germania dalla richiedente per contraddistinguere vini ed olii da mangiare del proprio commercio, applicandolo mediante impressione su una doga trasversale del fondo della botte contenente il prodotto, sarà dalla medesima adoperato in Italia, nello stesso modo e allo stesso scopo, ove intende farne commercio.
2561	Detta.	23 Id. »	Etichetta rappresentante due fusti o botti in prospettiva, nella prima delle quali a destra e sul fondo sono impresse le seguenti parole: *Staudt & C.°*, più sotto l'effige di una testa di volpe contornata da un circolo nella cui parte superiore sta la parola *Registrada*, ed inferiormente *S. T. & C.*, ed ai due lati il disegno del globo terracqueo. Inferiormente leggesi *Bu-nosaires, Rosario, Montevideo.* Nel fondo dell'altra botte a sinistra leggonsi le parole: *La Perla Extra* con una stella per lato. Questo marchio, già legalmente usato in Germania dalla richiedente per contraddistinguere vini ed olii da mangiare del proprio commercio, applicandolo mediante impressione su una doga trasversale del fondo della botte contenente il prodotto, sarà dalla medesima adoperato in Italia nello stesso modo e allo stesso scopo, ove intende farne commercio.
2562	Detta.	23 Id. »	Etichetta rappresentante due botti o fusti in prospettiva, nella prima delle quali a destra e sul fondo sono impresse le seguenti parole: *Staudt & C.°*, più sotto l'effige di una testa di volpe contornata da un circolo nella cui parte superiore sta la parola *Registrada*, ed inferiormente *S. T. & C.°*, ed ai due lati il disegno del globo terracqueo. Inferiormente leggesi *Buenosaires, Rosario, Montevideo.* Nel fondo dell'altra botte a sinistra leggonsi le parole: *Vino especial de Ischia — La Regina;* queste due ultime parole, hanno una corona reale per lato.

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
			Questo marchio, già usato legalmente in Germania dalla richiedente per contraddistinguere vini ed olii da mangiare del proprio commercio, applicandolo mediante impressione su una doga trasversale del fondo della botte contenente il prodotto, sarà dalla medesima adoperato in Italia, nello stesso modo e allo stesso scopo, ove intende farne commercio.
2563	The Edison and Swan United Electric Light Company Limited, a Londra.	27 maggio 1893	La parola *Ediswan* in lettere maiuscole di stampa. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Inghilterra per contraddistinguere lampade, loro sostegni, interruttori e congegni in genere per l'illuminazione elettrica, adoperandolo mediante stampa, impressione, incisione od in altro modo opportuno sugli articoli stessi, sulle scatole, involti, pacchi (e sulle etichette ad essi attaccate), fatture, intestazioni di lettere ecc. relativi al detto prodotto, sarà da essa usato allo stesso scopo e nello stesso modo in Italia.

Roma, addì 17 giugno 1893.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione: G. FADIGA.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DELLE POSTE)

Avviso.

Si rende noto che col 1° agosto prossimo sarà attivato un cambio di vaglia internazionali ordinari colla Guiana Neerlandese o Surinam, alle stesse condizioni stabilite pel cambio, già in vigore, colle Antille Neerlandesi.

Gli uffizi autorizzati nella Guiana Neerlandese a tale servizio, saranno, pel momento, quelli soltanto di Paramaribo a Nieuw-Nickerie.

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

DIREZIONE GENERALE DELLE COSTRUZIONI NAVALI

Notificazione di esame di concorso per la nomina a cinque posti di capo tecnico di 3ª classe, categoria carpentieri

È aperto un esame di concorso per la nomina a cinque posti di capo tecnico di 3ª classe, categoria carpentieri, direzioni delle costruzioni navali, con l'annuo stipendio di L. 2000.

I detti impieghi saranno conferiti ai concorrenti che riporteranno negli esami il maggior numero di punti, purchè questi superino la media indicata per l'idoneità.

Le condizioni che si richiedono per essere ammessi agli esami sono le seguenti:

a) Essere regnicolo o naturalizzato italiano;

b) Non avere oltrepassato l'età di anni 45 al 1° ottobre 1893, a meno che non si abbia precedente servizio cumulabile per il conseguimento della pensione di giubilazione;

c) Essere di illibata condotta;

d) Essere di abilità distinta nell'arte del carpentiere, avere sufficiente conoscenza teorica delle cose riguardanti l'arte medesima e possedere istruzione letteraria sufficiente per l'esercizio di tutte le funzioni inerenti all'impiego;

e) Avere l'attitudine fisica necessaria per l'esercizio delle dette funzioni.

Le condizioni espresse nei capoversi *a*, *b* e *c*, debbono essere accertate per mezzo di certificati legali, i quali dovranno essere presentati solamente dagli individui estranei al servizio della Regia marina.

Quella indicata nel capoverso *d*, sarà accertata per mezzo di esame teorico-pratico, secondo i programmi che fanno seguito alla presente notificazione, oltre la presentazione di certificati comprovanti che gli aspiranti, che non appartengono al personale lavorante della R. marina, abbiano esercitato il mestiere di carpentiere in qualità di capi operai o di capi squadra in stabilimenti governativi, ovvero in stabilimenti privati di notoria importanza.

La condizione espressa nel capoverso *e*, sarà accertata con la visita sanitaria, alla quale gli aspiranti saranno sottoposti alla presenza della Commissione esaminatrice prima che incomincino gli esami.

Gli esami avranno principio il 2 ottobre 1893 presso la Direzione delle costruzioni navali nel R. arsenale marittimo di Spezia.

Gli aspiranti che si trovano nelle condizioni su espresse dovranno far pervenire la loro domanda in carta bollata da una lira, con l'indicazione del proprio domicilio e corredata dai documenti che provino il possesso dei necessari requisiti, non più tardi del 1° settembre 1893, alla Direzione delle costruzioni navali nel primo dipartimento marittimo in Spezia.

Gli operai avventizi dei RR. stabilimenti marittimi, che intendessero di prendere parte al concorso, presenteranno le loro domande ai rispettivi direttori di lavori, i quali le trasmetteranno al direttore delle costruzioni navali nel 1° dipartimento marittimo. I militari le faranno pervenire al predetto direttore per via gerarchica.

Non più tardi del 15 settembre 1893 il direttore delle costruzioni navali nel 1° dipartimento marittimo trasmetterà al ministero della marina una nota dei concorrenti che esso, dietro l'esame dei documenti presentati, crederà ammissibili.

Il detto direttore inviterà in tempo gli aspiranti, per i quali il ministero avrà sancita la proposta, a presentarsi agli esami per il giorno stabilito in questa notificazione.

I cinque candidati che saranno prescelti, prima di conseguire la nomina, saranno tenuti in esperimento per un periodo di sei mesi presso una direzione delle costruzioni navali. Durante il detto tempo essi saranno considerati come operai avventizi di 1ª classe con la mercede giornaliera eccezionale di lire 6, meno i militari i quali conserveranno le competenze del loro grado.

Qualora durante il tempo sopra accennato i detti aspiranti non diano buona prova, essi saranno licenziati se estranei al personale lavorante della R. marina, o ritorneranno al proprio corpo se militari, ovvero alla propria classe se appartenevano al personale lavorante.

I concorrenti che, sebbene idonei, non abbiano ottenuta la nomina, non avranno alcun diritto ad ottenere nomine nel caso di posteriori vacanze.

Ai candidati estranei al servizio della R. marina, che conseguiranno la idoneità e saranno tenuti in esperimento per coprire i posti indicati in questa notificazione, saranno rimborsate le spese di viaggio dal luogo del domicilio fino a Spezia.

A ciascun candidato, poi per i giorni soltanto nei quali sarà trattenuto a Spezia per sostenere gli esami, sarà pagata una mercede in ragione di lire 3 al giorno, compresi i festivi.

Il programma degli esami è il seguente:

PARTE I.

Materia 1ª — Compilare in modo intelligibile e con corretta ortografia un breve rapporto sopra soggetto relativo al servizio delle officine.

Materia 2ª — Eseguire praticamente le quattro operazioni fondamentali dell'aritmetica sui numeri interi e decimali e sulle frazioni comuni — Ridurre frazioni comuni in frazioni decimali.

Materia 3ª — Definizione delle figure geometriche elementari e regole pratiche per la misura dell'area delle figure piane e rettilinee più semplici e del circolo e del volume del prisma e del cilindro.

Materia 4ª — Eseguire in iscala assegnata ed a matita coplanato dal vero o da schizzo quotato, un disegno lineare per rappresentare, per l'esecuzione, un oggetto relativo al mestiere del candidato.

Materia 5ª — Esporre le norme regolamentari pel servizio interno delle officine, per la disciplina del personale lavorante e per l'economia del materiale e della mano d'opera dell'officina.

Marteria 6ª — Nozioni sui legnami principalmente adoperati per la costruzione di scafi, di alberature, di palischerma e pei servizi ausiliari, sulle loro qualità, sui loro difetti e sul loro impiego secondo le varie opere — Nozioni sul ferro e sul ferro omogeneo preparato in lamiere ed in verghe profilate per costruzioni navali, sulle loro qualità, sui loro difetti, sulle loro prove e sul loro impiego in varie opere — Regole e dati pratici per la compilazione di perizie e di specificazioni di materiali — Nozioni particolareggiate sui sistemi di struttura più comunemente adoperati per scafi di legno e di ferro — Nozioni particolareggiate sui vari sistemi di alberature e sulle loro parti principali ed accessorie — Regole per ricavare dal tracciato i dati necessari per la costruzione degli scafi di legno e di ferro — Regole per la preparazione di cantieri, di scali, di invasature per la introduzione delle navi in bacino, per la loro estrazione, pel maneggio dei battelli porta e per le manovre di forza necessarie nella costruzione e nell'allestimento delle navi. Descrizione dei ferramenti più comunemente adoperati nelle RR. navi e nozioni sul modo di fissarli — Nozioni sulle varie maniere di applicare corazze agli scafi e sui loro rivestimenti — Descrizione della struttura dei palischermi e delle loro parti accessorie; regole per la costruzione e per il loro allestimento — Nozioni sulla pittura degli scafi metallici — Descrizione delle operazioni ed esposizione ragionata delle regole relative all'arte del carpentiere navale nelle sue parti — Nozioni ragionate sull'impiego delle macchine lavoranti e degli attrezzi da lavoro per le costruzioni metalliche ecc.

PARTE II.

Materia unica. — Lavorare un pezzo difficile, parte della struttura di una nave di legno, rilevando i dati dal tracciato *alla sala* o dallo s afo, secondo il caso, e formando le seste ecc. necessarie; eseguire *l'ingarbatura* di una verga a contorno difficile o l'ingarbatura e la piegatura di una lamiera *tormentata*, rilevando i dati, formando le seste come pel pezzo di legno e poi segnando i fori; eseguire i saggi di ribaditura e di calafataggio di ferro, ed infine preparare il tracciato completo o il modello di un complicato ferramento o di un oggetto analogo.

Il numero dei punti da riportarsi in ogni materia per conseguire l'idoneità non dovrà essere minore di dieci.

Roma, il 30 maggio 1893.

Per il Ministro
I. SIGISMONDI.

2

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione di esame di concorso per tre posti di capo tecnico di 3ª classe, categoria fonditori

DIREZIONE GENERALE DELLE COSTRUZIONI NAVALI

È aperto un esame di concorso per la nomina a tre posti di capo tecnico di 3ª classe, categoria fonditori, direzioni delle costruzioni navali, con l'annuo stipendio di L. 2000.

I detti impieghi saranno conferiti ai concorrenti che riporteranno negli esami il maggior numero di punti, purchè questi superino la media indicata per l'idoneità.

Le condizioni che si richiedono per essere ammessi agli esami sono le seguenti:

a) Essere regnicolo o naturalizzato italiano;

b) Non avere oltrepassato l'età di 45 anni al 1° ottobre 1893 a meno che non abbia precedente servizio cumulabile per il conseguimento della pensione di giubilazione;

c) Essere di illibata condotta;

d) Essere di abilità distinta nell'arte di fonditore, avere sufficiente conoscenza teorica delle cose riguardanti l'arte medesima e possedere istruzione letteraria sufficiente per l'esercizio di tutte le funzioni inerenti all'impiego;

e) Avere l'attitudine fisica necessaria per l'esercizio delle dette funzioni.

Le condizioni espresse nei capoversi *a*), *b*), *c*) debbono essere accertate per mezzo di certificati legali, i quali dovranno essere presentati solamente dagli individui estranei al servizio della R. marina.

Quella indicata nel capoverso *d*) sarà accertata per mezzo di esame teorico-pratico secondo i programmi che fanno seguito alla presente notificazione, oltre la presentazione di certificati comprovanti che gli aspiranti, che non appartengono al personale lavorante della R. marina abbiano guidato in stabilimenti governativi o privati di notoria importanza lavori inerenti al loro mestiere.

La condizione espressa nel capoverso *e*) sarà accertata con visita sanitaria, alla quale gli aspiranti saranno sottoposti alla presenza della Commissione esaminatrice, prima che incomincino gli esami.

Gli esami avranno principio il 3 ottobre 1893 presso la direzione delle costruzioni navali nel R. arsenale marittimo di Napoli.

Gli aspiranti che si trovano nelle condizioni su espresse dovranno far pervenire la loro domanda in carta bollata da una lira, con l'indicazione del proprio domicilio e corredate dei documenti che provino il possesso dei necessari requisiti, non più tardi del 1° settembre 1893 alla direzioni delle costruzioni navali nel 2° dipartimento marittimo in Napoli.

Gli operai avventizi dei RR. stabilimenti marittimi, che intendessero di prendere parte al concorso, presenteranno le loro domande

ai rispettivi direttori di lavori, i quali le trasmetteranno al direttore delle costruzioni navali nel 2° dipartimento marittimo. I militari le faranno pervenire al predetto direttore per via gerarchica.

Non più tardi del 15 settembre 1893 il direttore delle costruzioni navali nel 2° dipartimento marittimo trasmetterà al Ministero della marina una nota dei concorrenti che esso, dietro l'esame dei documenti presentati, crederà ammissibili.

Il detto direttore inviterà in tempo gli aspiranti, per i quali il Ministero avrà sancito la proposta, a presentarsi agli esami per il giorno stabilito in questa notificazione.

I tre candidati che saranno prescelti, prima di conseguire la nomina, saranno tenuti in esperimento per un periodo di 6 mesi presso una direzione delle costruzioni navali. Durante il detto tempo essi saranno considerati come operai avventizi di 1ª classe con la mercede eccezionale di lire 6, meno i militari, i quali conserveranno le competenze del loro grado.

Qualora durante il tempo sopra accennato i detti aspiranti non diano buona prova, essi saranno licenziati se estranei al personale lavorante della R. marina, o ritorneranno al proprio corpo se militari, ovvero alla propria classe se appartenevano al personale lavorante.

I concorrenti che, sebbene idonei, non abbiano ottenuta la nomina, non avranno alcun diritto ad ottenere nomine nel caso di posteriori vacanze.

Ai candidati estranei al servizio della R. marina, che conseguiranno la idoneità e saranno tenuti in esperimento per coprire i posti indicati in questa notificazione, saranno rimborsate le spese di viaggio dal luogo di domicilio fino a Napoli.

A ciascun candidato poi per i giorni soltanto nei quali sarà trattenuto a Napoli per sostenere gli esami, sarà pagata una mercede di L. 3 al giorno, compresi i festivi.

Il programma degli esami è il seguente:

PARTE I.

Materia 1ª. — Compilare in modo intelligibile e con corretta ortografia un breve rapporto sopra soggetto relativo al servizio delle officine.

Materia 2ª. — Eseguire praticamente le quattro operazioni fondamentali dell'aritmetica sui numeri intieri e decimali e sulle frazioni comuni. Ridurre frazioni comuni in frazioni decimali.

Materia 3ª. — Definizione delle figure geometriche elementari e regole pratiche per la misura dell'area delle figure piane e rettilinee più semplici e del circolo; del volume del prisma e del cilindro.

Materia 4ª. — Eseguire in iscala assegnata ed a matita, copiando dal vero o da schizzo quotato, un disegno lineare per rappresentare, per l'esecuzione, un oggetto relativo al mestiere di fonditore.

Materia 5ª. — Esporre le norme regolamentari per il servizio interno delle officine; per la disciplina del personale lavorante e per l'economia dei materiali e della mano d'opera dell'officina.

Materia 6ª — Nozioni sui caratteri dei metalli, delle leghe, dei combustibili, delle terre e degli altri materiali più comunemente usati nelle fonderie e sul loro impiego nei vari lavori. Regole e dati pratici per la compilazione di perizie e di specificazioni di materiali.

Nozioni pratiche sulla contrazione dei metalli e norme per regolare la preparazione dei modelli. Decrizione delle operazioni ed esposizione ragionata delle regole relative all'arte del fonditore nelle sue varie parti, eccetto quelle che riguardano lo staffamento e la fusione di grandi pezzi per organi di macchine a vapore o di equivalente importanza. Descrizione dei fornelli di ogni genere adoperati nelle fonderie e nozioni ragionate sul loro esercizio. Nozioni ragionate sull'esercizio o sull'impiego delle macchine e degli attrezzi adoperati nelle fonderie ecc.

PARTE II.

Materia unica. — Staffare un oggetto complicato da fondere in ferraccio e in bronzo, dopo avere apparecchiato convenientemente staffe e terre, e formate, se sono necessarie, le anime ecc., curare le operazioni ausiliarie, preparare convenientemente i metalli, guidarne la fusione o nei fornelli o nei crogiuoli, dirigere il getto e curare l'estrazione del pezzo.

Il numero dei punti da riportare in ogni materia per conseguire l'idoneità non dovrà essere minore di dieci.

Roma, addì 1° giugno 1893.

Per il Ministro
I. SIGISMONDI

2

CORTE DEI CONTI

Avviso di concorso

È aperto il concorso a n. 12 posti di volontario (senza stipendio), nel personale di 1ª categoria della Corte dei conti.

Gli esami saranno dati in Roma nel giorno 24 e successivi di ottobre 1893.

Le domande per essere ammessi al concorso, regolarmente documentate, dovranno essere presentate perentoriamente entro il dì 23 settembre detto al Segretariato generale della Corte.

I volontari saranno nominati vice segretari di 3ª classe, a misura, che vi saranno posti, dopo avere fatto mesi 6 almeno di tirocinio, nel quale abbiano dato prova di operosità e diligenza.

Il programma sul quale verrà dato l'esame di concorso è quello, che qui appresso si pubblica.

Roma, 23 giugno 1893.

Il Segretario generale
V. TANGO.

IL PRESIDENTE DELLA CORTE DEI CONTI

Visti i Regi decreti in data 1° aprile 1875 n. 2432 (serie 2ª), 6 marzo 1881 n. 101 (serie 3ª) e 27 giugno 1866 n. 3973 (serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Presidenza;

Determina quanto segue:

Art. 1.

Gli aspiranti ai posti di volontario dovranno presentare domanda in carta da bollo da lira una alla Corte dei conti, *Segretariato generale*, indicando in essa i propri genitori o tutori e il domicilio, e corredandola dei documenti qui appresso notati:

a) Atto di nascita per constatare che l'aspirante abbia raggiunto l'età di anni 18 e non oltrepassata quella di 30;

b) Licenza liceale, o d'Istituti tecnici;

c) Certificato di buona condotta e cittadinanza italiana, rilasciato dal sindaco del rispettivo paese, con data recente;

d) Certificato di penalità, rilasciato in data recente dal Procuratore del Re presso il Tribunale civile e penale sotto la cui giurisdizione è posto il comune, nel quale l'aspirante è nato;

e) Notizia di servizi eventualmente prestati presso le Amministrazioni dello Stato e pubbliche, o presso Società o Case industriali e commerciali;

f) Certificato medico, debitamente autenticato, comprovante che l'aspirante è di sana costituzione, dotato di ottima vista ed esente da imperfezioni fisiche.

Art. 2.

Le domande dovranno esser presentate nel termine fissato dall'avviso di concorso che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e prima del giorno stabilito per gli esami sarà dato avviso agli ammessi al concorso.

Art. 3.

Gli esami saranno dati presso la Corte in Roma dalla Commissione istituita a tal uopo.

Art. 4.

Gli esami scritti ed orali verseranno sulle materie comprese nel programma che fa seguito alla presente ordinanza.

Art. 5.

Gli esami scritti si faranno in due giorni consecutivi, e gli orali in uno o più giorni secondochè sarà richiesto dal numero dei candidati.

Non saranno ammessi all'esame orale coloro che per l'esame scritto non risulteranno approvati.

Art. 6.

La Commissione, a seconda delle partizioni del programma, formulerà per ciascuna materia varie tesi per l'esame orale e varii quesiti per l'esame scritto, scrivendoli nel giorno precedente all'esame in separati fogli con numeri progressivi.

Nel giorno dell'esame saranno distintamente per ciascuna materia imborsati i numeri delle tesi e dei quesiti per estrarre a sorte il tema od il quesito da servire rispettivamente per l'esame.

Art. 7.

Le prove scritte potranno durare otto ore, decorse le quali gli aspiranti dovranno consegnare i loro lavori, anche se non ultimati.

Art. 8.

Durante le prove scritte sarà proibito agli aspiranti di conferire fra loro e consultare scritti o stampati, ad eccezione dei testi di quelle leggi e regolamenti che potranno richiedere e che saranno somministrati a cura della Commissione.

Quando constasse d'infrazioni a tali prescrizioni, gli aspiranti saranno esclusi dall'esame orale, e considerato come nullo quello scritto, e nel processo verbale saranno esposte le cause della esclusione.

Art. 9.

Per tutta la durata dell'esame sarà presente a turno nella sala destinata all'uopo un membro della Commissione, o qualche delegato della Commissione stessa, ed a loro cura saranno ritirati tutti i lavori, assicurandosi che i fogli siano sottoscritti dagli aspiranti e che i lavori di ciascuno siano chiusi in una busta da lettere suggellata e portante all'esterno la firma del candidato, l'ora in cui consegnò i lavori, e la firma del membro della Commissione o delegato presente alla consegna.

Art. 10.

Compiute le prove scritte, le buste contenenti i lavori di ciascun aspirante saranno riunite e trasmesse immediatamente al presidente della Commissione, unitamente al processo verbale.

Art. 11.

Gli esami orali avranno principio dopochè la Commissione avrà pronunziato il suo giudizio sugli esami scritti. I candidati ammessi all'esame orale riceveranno avviso del giorno in cui dovranno presentarsi a questa seconda prova.

L'appello dei candidati agli esami orali sarà fatto per ordine alfabetico.

Art. 12.

La Commissione, dopo compiuti gli esami, ne riassumerà in un elenco complessivo il risultato, e stabilirà la media generale ottenuta da ciascun aspirante, trasmettendo alla Presidenza della Corte un tale elenco con un processo verbale, col quale renderà conto di tutte le sue operazioni.

Roma, 23 giugno 1893.

G. FINALI.

PROGRAMMA dell'esame per l'ammissione al posto di volontario nella Corte dei conti

PARTE I. — *Cultura generale.*

1. Storia politica e letteraria d'Italia dal secolo XIII in poi.
2. Principii elementari di economia politica.

PARTE II. — *Diritto positivo.*

3. Costituzione politica dello Stato — Divisione ed esercizio dei poteri.
4. Materie e partizioni del diritto amministrativo.
5. Ordinamento amministrativo — Ordinamento giudiziario e militare.
6. Legge sulla Corte dei conti.
7. Principii fondamentali del vigente sistema di contabilità generale dello Stato — Legge e regolamento relativi.
8. Principii elementari di diritto internazionale pubblico e privato.
9. Materie e partizioni del Codice civile.
10. Proprietà — Modi di acquistarla e di trasmetterla.
11. Obbligazioni, contratti e quasi contratti, delitti e quasi delitti — Specialità dei contratti dell'Amministrazione dello Stato.
12. Prove — Diverse specie di esse.
13. Libri di commercio.
14. Società commerciali.
15. Lettere di cambio, biglietti all'ordine.
16. Commercio marittimo.

PARTE III. — *Nozioni speciali.*

17. Aritmetica.
18. Algebra fino alle equazioni di secondo grado.
19. Logaritmi, interessi, annuità, sconti semplici e composti.
20. Registrare sul giornale e riportare sul libro mastro le seguenti operazioni:

a) Acquisti d'immobili e merci diverse a pronto pagamento o con dilazione, e verso cessione di effetti di commercio o di altre merci;

b) Vendite d'immobili e merci diverse a pronto pagamento o con dilazione, con utile o perdita, e verso tratte sugli acquirenti, o cessioni da essi fatte di effetti commerciali;

c) Acquisti e vendite di effetti di commercio, fondi pubblici e valori diversi;

d) Incassi di effetti di commercio scaduti in portafoglio;

e) Pagamenti di effetti accettati;

f) Pagamenti di lavori di costruzione o di manutenzione;

g) Pagamenti di spese;

h) Pagamenti o incassi d'interessi passivi o attivi;

i) Ammortamento di capitali, di azioni od obbligazioni.

3

Visto — *Il Presidente:* G. FINALI.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

Colle norme prescritte dal regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890 n. 7337, è aperto il concorso alle seguenti cattedre:

Per professore ordinario:

Università, Napoli — Botanica.
Università, Pisa — Clinica medica.
Istituto studi superiori, Firenze — Astronomia.
Istituto tecnico superiore, Milano — Lavori in terra e costruzioni stradali.
Istituto tecnico superiore, Milano — Geometria descrittiva e scienza delle costruzioni.

Per professore straordinario:

Università, Cagliari — Medicina legale.
Università, Palermo — Igiene.
Università, Palermo — Clinica psichiatrica.
Università, Palermo — Filosofia teoretica.
Università, Sassari — Fisica.
Università, Torino — Geometria proiettiva e descrittiva.
Istituto studi superiori, Firenze — Grammatica comparata.
Scuola applicazione per gli ingegneri, Napoli — Ferrovie e lavori stradali.
Scuola applicazione per gli ingegneri, Roma — Chimica applicata ai materiali di costruzione.
Istituto tecnico superiore, Milano — Geologia nei rapporti con l'ingegneria e materiali da costruzione.
Istituto tecnico superiore, Milano — Elementi e teoria delle macchine.
Scuola superiore medicina veterinaria, Torino — Zootecnia ed igiene.

Le domande su carta bollata da L. 1,20 e i titoli indicati in appo-

sito elenco dovranno essere presentati al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 22 settembre 1893.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno possibilmente essere in un numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 20 maggio 1893.

Il Direttore capo della Divisione per l'istruzione superiore
G. FERRANDO.

4

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Direzione generale dell'Agricoltura

Avviso di concorso ad un posto di professore straordinario nella R. Scuola superiore di agricoltura in Portici.

È aperto il concorso al posto di professore straordinario nella R Scuola superiore di agricoltura in Portici per l'insegnamento della *Legislazione rurale, economia politica e statistica*, con l'annuo stipendio di lire 3000.

I concorrenti dovranno produrre la loro domanda (in carta da bollo da una lira), al Ministero di agricoltura, industria e commercio non più tardi del dì 15 settembre 1893 corredandola de' seguenti documenti:

a) titoli ed opere stampate, dimostranti la cultura scientifica e la carriera percorsa nell'insegnamento;
b) atto di nascita legalizzato;
c) certificato di cittadinanza italiana;
d) certificato d'immunità penale (di data recente);
e) certificato di buona condotta (di data recente, legalizzato);
f) certificato di adempimento all'obbligo di leva.

A tenore dell'articolo 16 della legge 6 giugno 1885 n. 3141 (Serie 3ª), sono applicabili al personale della R. Scuola superiore di agricoltura in Portici le disposizioni della legge 14 aprile 1864 n. 1131, sulle pensioni civili, e l'articolo 72 della legge 13 novembre 1859 n. 3725 riguardante l'aumento quinquennale degli stipendi.

Roma, 17 maggio 1893.

Il Direttore generale dell'agricoltura
N. MIRAGLIA.

2

Avviso di concorso

IL PROVVEDITORE AGLI STUDI della Provincia di Sassari

Visto l'art. 95 del regolamento sui Convitti nazionali, approvato con Regio decreto dell'11 novembre 1888;

Visto la nota 12 aprile 1893 n. 105 del rettore del Convitto nazionale di Sassari;

Sentito il rettore del Convitto nazionale di Sassari;

NOTIFICA:

È aperto il concorso ad un posto gratuito governativo, vacante nel Convitto nazionale di Sassari per gli studi tecnici.

Gli esami avranno luogo il giorno 1° settembre e seguenti nei modi prescritti dal detto regolamento.

La domanda per essere ammesso al concorso, scritta di propria mano dal candidato, deve presentarsi al rettore del Convitto nazionale non più tardi del 10 luglio p. v., e dovrà essere corredata dei seguenti documenti:

1. Fede legale di nascita da cui risulti che il candidato non ha oltrepassato il 12° anno di età;
2. Attestato di moralità rilasciato dal capo dell'Istituto o della scuola d'onde proviene;
3. Attestato autentico degli studi fatti, i quali non debbono essere inferiori alla licenza elementare;
4. Attestato di vaccinazione e di sana fisica costituzione;
5. Dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia; sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'Agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, o lo stesso candidato possiede.

N.B. Al requisito dell'età è fatta eccezione per gli alunni dello stesso Convitto o di altro egualmente governativo.

Sassari, 15 giugno 1893.

Il Provveditore
DELOGU.

Conservotorio di S. Gioacchino in Firenze

Avviso di concorso

L'operajo del R. Conservatorio femminile di S. Gioacchino in Firenze;

Visto l'art. 124 del regolamento approvato dal R. Ministero della Pubblica Istruzione il 29 agosto 1874;

Bandisce:

Che nel detto R. Conservitorio verranno a rimanere vacanti po primi del prossimo mese di luglio due posti di grazia a mezza retta di L. 20 mensili, pagabili anticipatamente.

Le domande per i suddetti due posti dovranno dai genitori o dai tutori delle fanciulle concorrenti, essere presentate e trasmesse all'operajo del R. Conservatorio, entro il termine di un mese dal giorno della inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e dovranno essere corredate in forma legale, dei seguenti documenti:

1° Fede di nascita della fanciulla;

2° Fede medica comprovante la sana costituzione della concorrente, e comprovante pure che essa ha avuto il vajolo naturale o inoculato;

3° Fede del sindaco circa le condizioni morali ed economiche e la civiltà ed onoratezza della famiglia della concorrente, e circa le particolari benemerenze di alcuno dei membri della famiglia stessa, sia per servizi prestati allo Stato o alla provincia o al comune di Firenze.

La domanda ed i suddetti documenti devono essere in carta da bollo da cent. 60.

Non si ammettono nel Conservatorio le fanciulle che siano minori di anni 7 o maggiori di anni 12.

Firenze, 21 giugno 1893.

L'operajo
A. GIGERINI NUTI.

R. Conservatorio di S. Lino in S. Pietro in Volterra

Avviso.

Al seguito della deliberazione della Commissione direttiva del R. Conservatorio di S. Lino in S. Pietro di Volterra, in data 3 giugno 1893, viene aperto il concorso al posto di maestra nelle classi di grado superiore delle scuole elementari interne, da conferirsi alle seguenti condizioni:

I. Le concorrenti, insieme alla domanda di concorso, presenteranno al sottoscritto i seguenti titoli, giusta l'art. 147 del regolamento 16 febbraio 1888, cioè:

1° Patente d'idoneità corrispondente al grado della scuola messa a concorso;

2° Certificato di ginnastica, se la patente è di data anteriore all'anno 1879;

3° Certificato medico di sana e robusta costituzione e di mancanza di ogni imperfezione fisica;

4° Certificato di moralità;

5° Certificato penale;

6° Certificato di nascita;

7° Dichiarazione del sindaco di renunzia o di assenso;

8° Attestati comprovanti il servizio prestato precedentemente, e tutti quegli altri documenti che la concorrente crederà di presentare nel proprio interesse.

II. La Direzione delle scuole potrà, anno per anno, cambiare la classe dell'insegnante nei limiti dell'insegnamento di grado.

III. La retribuzione annua è di L. 400, pagabili a rate mensili posticipate oltre l'alloggio ed il trattamento nell'interno del Conservatorio.

IV. La maestra dovrà convivere nell'interno dell'Istituto e coadiuvare alla disciplina oltre l'insegnamento delle alunne interne del Conservatorio stesso, nelle ore in cui sarà libera.

V. Il termine utile per presentare le domande è a tutto il 20 luglio corrente.

VI. La nomina della maestra sarà fatta su proposta della Commissione del Conservatorio dal Ministero, udito il parere del Consiglio scolastico.

Volterra, il 1 luglio 1893.

V. – *L'Operaio*
Cav. avv. RUGGIERI.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 8 luglio 1893.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Belluno	1|4 coperto	—	27 5	15 8
Dòmodossola	1|2 coperto	—	26 0	17 2
Milano	sereno	—	29 4	17 7
Verona	sereno	—	29 0	20 1
Venezia	1|4 coperto	calmo	28 6	20 0
Torino	1|4 coperto	—	26 0	20 2
Alessandria	sereno	—	28 6	16 6
Parma	sereno	—	28 3	17 7
Modena	sereno	—	26 7	16 2
Genova	sereno	—	27 9	19 9
Forlì	sereno	calmo	29 9	21 9
Pesaro	sereno	legg. mosso	26 0	14 7
Porto Maurizio	sereno	calmo	30 5	21 2
Firenze	sereno	—	28 8	15 2
Urbino	sereno	—	22 7	15 0
Ancona	sereno	mosso	24 2	20 0
Livorno	sereno	calmo	30 0	18 0
Perugia	sereno	—	23 6	16 4
Camerino	sereno	—	19 8	14 7
Chieti	sereno	—	21 8	16 8
Aquila	sereno	—	21 6	13 7
Roma	sereno	—	30 3	21 3
Agnone	sereno	—	22 3	12 9
Foggia	—	—	—	—
Bari	3|4 coperto	legg. mosso	25 3	19 2
Napoli	sereno	calmo	25 0	19 9
Potenza	3|4 coperto	—	22 3	14 6.
Lecce	1|2 coperto	—	31 3	18 5
Cosenza	sereno	—	29 2	18 4
Cagliari	sereno	calmo	31 2	19 4
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	27 0	21 5
Palermo	1|4 coperto	legg. mosso	33 0	18 3
Catania	sereno	calmo	31 0	20 2
Caltanissetta	sereno	—	29 5	17 0
Siracusa	sereno	calmo	34 0	20 7

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 8 luglio 1893

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 759.6
Umidità relativa a mezzodì 27
Vento a mezzodì . . . . . Nord debolissimo.
Cielo . . . . 1\|2 coperto.
Termometro centigrado { Massimo 31,°3. / Minimo 21,°3.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 8 luglio 1893.

In Europa pressione alquanto bassa al Nordovest ed al centro della Russia e sulla Turchia asiatica. a 764 sulla Boemia. Irlanda occidentale 752; Mosca 754; Atene 757.

In Italia nelle 24 ore: barometro alquanto salito, venti qua e là in forza del 4° quadrante al Centro e Sud; temporali e diverse pioggie sul medio versante adriatico ed al Sud del continente; temperatura leggermente aumentata al Nord.

Stamane: cielo nuvoloso sul basso continente, generalmente sereno altrove; venti specialmente settentrionali, freschi nella penisola Salentina, deboli o debolissimi altrove.

Barometro 759 a Malta e Lecce, 760 nel Lazio, da 761 a 762 mill. al Nord.

Mare mosso nel canale d'Otranto.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali al Sud del continente, deboli vari altrove; cielo generalmente sereno; qualche temporale.

BOLLETTINO METEORICO

DELL UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 9 luglio 1893.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Belluno	1|4 coperto	—	28 0	17 5
Domodossola	sereno	—	28 2	17 1
Milano	sereno	—	30 7	18 4
Verona	sereno	—	30 0	21 4
Venezia	1|4 coperto	calmo	28 1	21 3
Torino	sereno	—	27 1	21 5
Alessandria	1|4 coperto	—	30 3	18 0
Parma	sereno	—	29 0	18 6
Modena	sereno	—	28 3	18 3
Genova	1|4 coperto	calmo	30 6	21 6
Forlì	sereno	—	28 5	17 9
Pesaro	sereno	calmo	26 4	13 9
Porto Maurizio	sereno	calmo	29 5	18 2
Firenze	sereno	—	31 4	17 0
Urbino	sereno	—	24 6	14 3
Ancona	sereno	calmo	29 0	20 7
Livorno	sereno	calmo	29 0	19 2
Perugia	sereno	—	26 6	16 5
Camerino	sereno	—	23 1	14 5
Chieti	sereno	—	25 8	13 4
Aquila	sereno	—	25 0	13 0
Roma	sereno	—	31 3	17 8
Agnone	sereno	—	23 1	13 2
Foggia	—	—	—	—
Bari	sereno	calmo	25 2	18 6
Napoli	sereno	calmo	27 4	20 8
Potenza	sereno	—	20 9	13 2
Lecce	sereno	—	26 8	19 5
Cosenza	sereno	—	28 0	16 6
Cagliari	sereno	calmo	27 7	21 5
Reggio Calabria	sereno	calmo	25 9	21 0
Palermo	sereno	calmo	31 4	16 9
Catania	sereno	calmo	28 4	20 3
Caltanissetta	sereno	—	29 6	17 4
Siracusa	1|4 coperto	calmo	30 3	22 0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 9 giugno 1893

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metr 49,6.

Barometro a mezzodì	761,6
Umidità relativa a mezzodì	23
Vento a mezzodì	Nord debole.
Cielo	sereno caliginoso.
Termometro centigrado	Massimo 32°,5. Minimo 17°,8.
Pioggia in 24 ore: — —	

Li 9 luglio 1893.

In Europa pressione alquanto bassa al Nordovest ed al Centro della Russia, massima a 765 a Lisbona. Scozia 751; Mosca 755; Zurigo 762.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente salito al Centro e Sud; cielo generalmente sereno; temperatura poco cambiata ed abbastanza mite.

Stamane: cielo sereno; maestro fresco nella penisola Salentina; venti deboli settentrionali o calma altrove.

Barometro a 761 al Sud dell'Adriatico, da 761 a 762 mm. al Nord, a 763 nel basso Tirreno.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli vari, cielo generalmente sereno; temperatura in aumento.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato 8 luglio 1893

Presidenza del presidente ZANARDELLI

La seduta comincia al tocco.

D'AYALA-VALVA, segretario, legge i processi verbali della seduta di ieri, che sono approvati.

PRESIDENTE comunica una lettera del ministro dell'interno che annunzia che il 28 luglio sarà celebrato un servizio funebre per la memoria del Re Carlo Alberto nella Metropolitana di Torino.

Delega i deputati presenti in quella città a rappresentare la Camera.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro delle poste e dei telegrafi, presenta la relazione sulle nuove tariffe marittime, coi quadri dimostrativi.

BERIO essendosi ieri fatta censura agli Istituti di emissione per soverchie immobilizzazioni, cita a titolo di lode l'atto patriottico compiuto dalla Cassa di risparmio di Milano, della Banca Nazionale e del Banco di Napoli col mutuo da questi Istituti fatto a prò delle vittime del terremoto di Liguria.

BOVIO dopo la lettera del Comitato di inchiesta, crede dover fare una dichiarazione.

Il documento presentato ieri in un momento forse non opportuno, diceva che responsabilità vi sono e indicava i metodi da seguirsi per riconoscerle.. (Rumori e vive interruzioni del deputato Diligenti — Approvazioni e applausi a queste dalla sinistra).

Quel documento ebbe un solo dissidente e fu egli stesso.

Chiamato a giudicare di scandali crede compiereun suo dovere.

Quindi debbono essere nominati tutti, deputati, senatori, ministri, che hanno avuto da fare in queste cose. (Continue interruzioni).

Non crede mai tardo l'arrivo della giustizia; ma se si vogliono accellerare i risultati dell'inchiesta si devono dare i documenti del processo Tanlongo. (Interruzioni).

Mentre parla si perpetra ancora qualche reato a danno del patrimonio residuo della Banca Romana... (Vivissime interruzioni, rumori, commenti).

Invita la Camera ad ascoltarlo fino alla fine... (Parli! Parli!) Poichè se vedesse andare alle urne alcuni di quelli... (Nuove interruzioni, e vivo richiamo del presidente).

Se coloro andranno via mostreranno che la colpa somiglia alla sventura... (Rumori vivissimi).

PRESIDENTE (con forza). Il Comitato non può parlare che collettivamente.

Onorevole Bovio, non porti accuse vaghe nella Camera! (Commenti).

BOVIO. Il paese ha bisogno... (Vivissimi rumori, grida, proteste).

PRESIDENTE sospende la seduta. (Vivissimi, prolungati applausi al presidente).

(La seduta è sospesa al tocco e 55 minuti e ripresa alle 2,55).

PRESIDENTE. (Segni d'attenzione) Dopo la sospensione della seduta ho parlato con l'onorevole Bovio ripetendo quello che aveva detto durante la sua dichiarazione, che, cioè, la Commissione di inchiesta deve pronunciarsi collettivamente, come fece con la lettera che ieri ho letto, alla quale egli ha partecipato, e quindi faccio appello alla sua lealtà affinchè eseguisca il mandato collettivo d'accordo con la Commissione, astenendosi da dichiarazioni individuali. (Bene!)

BOVIO rinunzia a parlare riconoscendo che non ha diritto di parlare individualmente.

Molti deputati domandano di parlare.

PRESIDENTE. Si proceda nell'ordine del giorno. (Rumori all'estrema sinistra).

COCCO-ORTU, si alza per parlare. (Continuano i rumori all'estrema sinistra).

CAVALLOTTI chiede di parlare, per fatto personale. (Vivi rumori a sinistra).

COCCO-ORTU, relatore, incomincia a riferire sul coordinamento della legge. (Continuano i rumori all'estrema sinistra).

CAVALLOTTI domanda di parlare per un richiamo al regolamento.

PRESIDENTE non può permettere che nessuna discussione si possa interporre allo svolgimento dell'ordine del giorno. (Applausi a sinistra).

Ad ogni modo interpellerà la Camera.

Molte voci all'estrema sinistra. La votazione nominale (Vivissimi rumori a sinistra).

CAVALLOTTI. Mi dà la facoltà di parlare?

Moltissime voci a sinistra. No! no!

PRESIDENTE. Esponga il suo richiamo al regolamento.

CAVALLOTTI (Segni d'attenzione) sperava di evitare il dissenso con la maggioranza dell'Assemblea; ma non potendolo evitare invoca il regolamento, che è garanzia di tutti.

Ogni volta che si portano qui comunicazioni estranee all'ordine del giorno, è ammesso, che quelle comunicazioni si discutano.

Dopo le comunicazioni dell'onorevole Bovio, che hanno commosso l'animo di molti (Rumori), invoca il diritto di pronunziarsi su di esse.

Con tutto il rispetto ai membri del Comitato dei Sette, dichiara che egli non avrebbe fatta la lettera che hanno mandato ieri alla Camera deplora quella lettera perchè non fa che aggravare sospetti senza chiarirli (Commenti).

Oggi non si può rimanere sotto l'impressione di quel documento e però propone che la Camera inviti il Comitato dei Sette a dichiarare se allo stato presente delle sue ricerche esistano responsabilità parlamentari; e se il Comitato non intende rispondere, che l'onorevole Bovio specifichi le sue dichiarazioni.

PRESIDENTE non volendo imporre la sua opinione, domanda di nuovo alla Camera di dire se consenta che si continui a parlare sopra un argomento non inscritto nell'ordine del giorno. (Rumori).

Molte voci all'estrema Sinistra. La votazione nominale!

DI RUDINI' (Segni d'attenzione) domanda su che cosa il presidente interpelli la Camera.

Non certo sulla mozione dell'on. Cavallotti, che deve seguire il corso prescritto dal regolamento.

L'on. Cavallotti non può fare altra domanda che quella che sia stabilito il giorno per discutere la mozione; nessun'altra proposta può essere presentata all'Assemblea.

PRESIDENTE. L'onorevole Cavallotti non ha presentata una mozione.

CAVALLOTTI propone che si discuta oggi la sua mozione.

PRESIDENTE. Ma se non è una mozione!

GIOLITTI, presidente del Consiglio, (Segni d'attenzione), dichiara che in quistioni di persone non si deve agire con precipitazione.

Il Comitato ha dichiarato di non poter fare dichiarazioni; nessun membro di esso può farne singolarmente.

Quando il Comitato potrà fare comunicazioni definitive le farà.

Propone quindi che la discussione dell'ordine del giorno sia differita fino al giorno in cui il Comitato presenterà le sue conclusioni. (Approvazioni).

BOVIO, in assenza dei suoi colleghi, sente il dovere di difendere il Comitato contro alcune censure mosse alla loro lettera dall'on. Cavallotti.

PRESIDENTE. Essendo ritirata la domanda di votazione nominale, metto a partito la proposta del presidente del Consiglio.

(È approvata. — Conversazioni animate).

Coordinamento e votazione a scrutinio segreto del disegno di legge: Riordinamento degli Istituti di emissione.

COCCO ORTU, relatore, dà lettura del disegno di legge coordinato.

LAZZARO deplora che il coordinamento sia fatto in modo che non si può discutere.

PRESIDENTE lo invita a fare le sue osservazioni, assicurandolo che le correzioni proposte dalla Commissione sono di mera forma.

COCCO-ORTU, relatore, conferma le dichiarazioni del presidente.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, legge la trasposizione proposta dalla Commissione all'art. 19, che l'on. Lazzaro considerò come un emendamento (Bene!)

(La Camera approva le correzioni proposte dalla Commissione).

ADAMOLI, segretario, fa la chiama per la votazione a scrutinio segreto.

Prendono parte alla votazione:

Adamoli — Afan de Rivera — Aggio — Agnetti — Aguglia — Altobelli — Ambrosoli — Amore — Andolfato — Antonelli — Anzani — Arcoleo — Arnaboldi.

Badaloni — Baccelli — Badini — Balenzano — Barazzuoli — Barzilai — Basetti — Basini — Bastogi Michelangelo — Beltrami Luca — Berio — Bertolini — Bettòlo — Bianchi Leonardo — Bonacossa — Bonardi — Bonasi — Bonin — Borruso — Borsarelli — Boselli — Bovio — Bracci — Branca — Brin — Brunetti — Brunialti — Brunicardi — Bufardeci — Buttini.

Caetani Onorato — Cafiero — Calderara — Calpini — Calvi — Cambiasi — Cambray-Digny — Canegallo — Cao-Pinna — Capaldo — Capilongo — Capoduro — Cappelleri — Capruzzi — Carenzi — Carpi Casale — Casana — Casilli — Castoldi — Castorina — Cavagnari — Cavallini — Cavallotti — Celli — Cefaly — Ceriana-Mayneri — Cerruti — Cerulli — Chiapusso — Chiaradia — Chiesa — Chimirri — Chinaglia — Chindamo — Cianciolo — Cirmeni — Civelli — Clementini — Cocco-Ortu — Colajanni Federico — Colarusso — Colombo — Colombo-Quattrofrati — Colosimo — Colpi — Compagna — Contarini — Conti — Coppino — Costa — Costantini — Cremonesi — Cucchi.

D'Alife — Dal Verme — Damiani — D'Andrea — Daneo — Dari — D'Ayala-Valva — De Amicis — De Bernardis — De Felice-Giuffrida — De Gaglia — Del Balzo — Del Giudice — Della Rocca — De Luca Ippolito — De Luca Paolo — Delvecchio — De Martino — De Nicolò — De Riseis Giuseppe — De Riseis Luigi — De Salvio — D Belgioioso — Di Blasio — Di Broglio — Diligenti — Di Rudinì — Di San Giuliano — Di Trabia.

Elia — Episcopo — Ercole.

Facta — Fagiuoli — Faldella — Fasce — Fede — Ferracciù — Ferrari Luigi — Ferraris Maggiorino — Ferraris Napoleone — Ferri — Figlia — Fili-Astolfone — Filopanti — Finocchiaro-Aprile — Flaùti — Florena — Fortis — Fortunato — Franceschini — Franchetti — Frascara — Fulci Nicolò — Fusco — Fusinato.

Gabba — Gaetani Di Laurenzana — Galeazzi — Galimberti — Gallavresi — Galletti — Galli Roberto — Galli Nicolò — Gallotti — Garavetti — Garibaldi — Gasco — Gatti-Casazza — Gavazzi — Genala — Ghigi — Gianolio — Ginori — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giordano Ernesto — Giorgini — Giovagnoli — Giovanelli — Girardi — Giusso — Grandi — Graziadio — Grimaldi — Grippo — Grossi — Guicciardini — Guj.

Lacava — Lanzara — La Vaccara — Lazzaro — Lentini — Levi Ulderico — Licata — Lochis — Lojodice — Lo Re Nicola — Lorenzini — Lucca Piero — Lucca Salvatore — Lucchini — Luciani — Luporini — Luzzatti Ippolito — Luzzatti Luigi — Luzzatto Attilio — Luzzatto Riccardo.

Maffei — Marazzi Fortunato — Marcora — Mariotti — Marsengo-Bastia — Martini Ferdinando — Martini Giovanni — Marzotto — Masi — Materi — Maury — Mazzino — Mazziotti — Meardi — Mecacci — Mei — Mercanti — Merello — Mestica — Mezzacapo — Miceli — Miraglia — Mirto Seggio — Mocenni — Montagna — Monti — Monticelli Morelli Enrico — Mussi.

Nicastro — Nicolosi — Nicotera — Nigra.

Odescalchi — Omodei — Orsini-Baroni — Ostini — Ottavi.

Pais-Serra — Palamenghi-Crispi — Palizzolo — Pandolfi — Panizza — Pansini — Papa — Papadopoli — Parona — Parpaglia — Pastore — Pelloux — Perrone — Petronio — Peyrot — Piaggio — Piccaroli — Piccolo-Cupani — Pierotti — Piovene — Pisani — Placido — Poli Giovanni — Polti Giuseppe — Pompilj — Pottino — Pozzo — Prinetti — Pullino.

Quarena.

Raggio — Rampoldi — Randaccio — Reale — Riboni — Ricci — Ridolfi — Rinaldi — Riolo Vincenzo — Rizzetti — Rizzo — Rocco — Ronchetti — Rosano — Rospigliosi — Rossi Luigi — Rossi Milano — Rossi Rodolfo — Roux — Ruggieri Ernesto — Ruggieri Giuseppe.

Sacchetti — Sacchi — Sacconi — Salandra — Sani Giacomo — Sani Severino — Saporito — Scaglione — Scaramella-Manetti — Schiratti — Sciacca della Scala — Sensise — Serena — Serristori — Silvani — Silvestri — Simeoni — Socci — Sola — Solimbergo — Solinas-Apostoli — Sonnino Sidney — Sormani — Sorrentino — Spirito Francesco — Spirito Beniamino — Stelluti-Scala.

Talamo — Tasca-Lanza — Tecchio — Tiepolo — Tondi — Torlonia — Tornielli — Torraca — Torrigiani — Tortarolo — Tozzi — Trigona — Trinchera — Tripepi — Trompeo — Turbiglio Giorgio — Turbiglio Sebastiano.

Vaccaj — Valle Angelo — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Vendramini — Verzilli — Vienna — Vischi — Visocchi — Vizioli.

Weill-Weiss.

Zabeo — Zappi — Zecca — Zeppa — Zizzi — Zucconi.

Si astengono:

Aprile.

Biancheri.

Cavalieri — Centurini.

Quintieri.

Sono in congedo:

Arbib.

Bastogi Gioachino — Bocchialini.

Camagna — Campi — Clemente — Comandini.

Di San Donato — Donati.

Miniscalchi.

Panattoni — Paolucci — Pasquali.

Testasecca.

Sono ammalati:

Coffari.
Di Sant'Onofrio.
Lugli.
Ponti.
Suardo Alessio.
Toaldi.

Assenti per ufficio pubblico.

Guelpa.
Morin.
Niccolini.
Ungaro.

Sono in missione:

Cappelli.
Gorio.
Morelli-Gualtierotti.
Nasi.
Rava — Romanin-Jacur.

BARAZZUOLI presenta la relazione sul disegno di legge: « precedenza del matrimonio civile. »

PRESIDENTE dichiara chiusa la votazione.

(I segretari Adamoli e Fortunato numerano i voti).

Partecipa il risultato della votazione per la legge bancaria.

Presenti e votanti 362
Maggioranza 182
Voti favorevoli 222
Voti contrari 135
Si astennero 5

(La Camera approva).

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE annunzia che la Giunta delle elezioni propone la convalidazione dell'onorevole Girardi a deputato del IV collegio di Napoli.

CAVALLOTTI combatte le conclusioni della Giunta, dimostrando con molte considerazioni insufficienti le indagini fatte dal Comitato inquirente intorno a questa elezione.

Conclude augurandosi che la Camera non accolga le conclusioni della Giunta; e propone che siano continuate le indagini del Comitato inquirente.

SERENA, della Giunta delle elezioni, a nome della minoranza della Giunta, sostiene la proposta dell'on. Cavallotti ritenendo indispensabile che si proceda nelle indagini.

Del resto si rimette al sovrano apprezzamento della Camera.

AFAN DE RIVERA chiamato in causa dall'on. Cavallotti non sa se e fino a qual punto siano vere le voci di corruzioni e violenze. Consente nella proposta dell'on. Cavallotti.

Voci. Chiusura!

POZZO parla contro la chiusura.

NICOTERA parla a favore della chiusura.

PRESIDENTE pone a partito la chiusura.

(È approvata).

GALLO, relatore, sostiene le conclusioni della Giunta. Ammette che l'elezione di Napoli non vada esente da qualche menda; ma ritiene che queste mende non siano tali, che valgano ad infirmare l'elezione stessa.

Avverte che la Giunta non nominò un Comitato inquirente, ma solamente delegò a tre dei suoi membri l'incarico di esaminare gli atti e di assumere informazioni.

Ora tutti i fatti indicati nelle proteste e tutti i documenti del reclamante furono ampiamente discussi. Decida la Camera se la deliberazione della Giunta sia maturamente istruita.

CAVALLOTTI e NICOTERA replicano per fatto personale.

PRESIDENTE pone a partito la proposta sospensiva dell'on. Cavallotti per una ulteriore istruttoria.

(Dopo prova e controprova, questa proposta è respinta).

Pone quindi a partito le conclusioni della Giunta per la convalidazione della elezione.

(Sono approvate).

PRESIDENTE apre a discussione sulla elezione contestata di Montepulciano, per la quale la Giunta delle elezioni propone la convalidazione in persona dell'on. Gioacchino Bastogi.

(Queste conclusioni sono approvate senza discussione).

Apre la discussione sulla elezione contestata del Collegio di Corato.

La Giunta propone l'annullamento di questa elezione e l'invio degli atti all'autorità giudiziaria.

(Queste conclusioni sono approvate senza discussione — Commenti).

Dichiara vacante il Collegio di Corato.

Discussione del disegno di legge: Provvedimenti per l'esecuzione delle opere governative edilizie di Roma autorizzate con la legge 20 luglio 1890 n. 6980.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, non sa se a quest'ora sia opportuno intraprendere questa discussione.

BARZILAI deplora che questa legge venga in discussione all'ultima ora dell'ultimo giorno.

Spera che, malgrado l'ora tarda, la Camera vorrà discutere questa legge.

LUZZATTO A. ritiene questa legge non rispondente ai bisogni di Roma.

Deplora che si proroghi di dodici anni la costruzione del palazzo di giustizia.

Non propone emendamenti; invita l'onorevole Genala di considerare se, anche approvata questa legge, non si potrà in qualche modo maggiormente affrettare la costruzione del palazzo di giustizia.

Crede che la disposizione contenuta in questa legge relativamente alla platea archeologica contraddica alla legge per la passeggiata archeologica.

Non può quindi approvare questa disposizione, tanto più che non ha alcuna fiducia che l'esposizione nazionale possa farsi in Roma nel 1895, e che non ha molta fiducia nell'uso che il Comune di Roma farà dei fondi che gli saranno assegnati.

GENALA, ministro dei lavori pubblici, dichiara che questa legge non intende risolvere tutte le questioni edilizie di Roma, ma soltanto di provvedere al compimento di quelle opere, che dipendono dal Ministero dei lavori pubblici.

Dimostra che il tempo assegnato alla costruzione delle diverse opere pubbliche di Roma non è eccessivo.

Prega poi a nome del Governo la Commissione a non volere insistere nella proposta della platea archeologica, che non sarebbe che il principio di quella passeggiata archeologica, la cui costruzione implica la soluzione di questioni delicatissime. Inoltre questa passeggiata non si può iniziare con un articolo aggiuntivo a questo disegno di legge.

Del resto da studi preliminari, risulta che ben altra è la spesa per la passeggiata di quella che la Commissione ha calcolato.

Accetta poi la facoltà che la Commissione vuole dare al Governo rispetto alla sostituzione del ponte Cavour al ponte Vittorio Emanuele.

Voci. Chiusura! Chiusura!

PRESIDENTE domanda se è appoggiata.

(È appoggiata).

BACCELLI parla contro la chiusura sebbene non sia sicuro che in questo momento le migliori ragioni possano giovare a favore della sua tesi. Ad ogni modo crede che la Camera dopo aver udito gli argomenti del ministro dei lavori pubblici dovrà udire le ragioni dei suoi antagonisti.

PRESIDENTE mette ai voti la chiusura.

(Non è approvata).

SANI SEVERINO parla per una mozione d'ordine, dice che trattandosi di una legge così importante non è possibile continuare la discussione nelle condizioni attuali della Camera. Perciò si potrebbe sospendere la discussione purchè il Ministero dichiarasse che questa legge sarà discussa la prima alla riapertura della Camera. (Denegazioni, rumori).

COSTANTINI, presidente della Commissione, dice che la questione

sulla platea archeologica si potrebbe sospendere rimandandola all'articolo nel quale è specialmente trattata.

BELTRAMI richiama l'attenzione della Camera sulla questione del Policlinico, che non potrà mai contenere letti sufficienti per tutti gli ammalati di Roma.

Crede che sarebbe bene assicurarsi se i 20 milioni che si votano per il palazzo di giustizia saranno sufficienti.

Non ha alcuna obiezione intorno alla sostituzione del ponte Cavour al ponte Vittorio Emanuele.

Si associa a quanto ha detto il ministro dei lavori pubblici sulla platea archeologica.

ODESCALCHI si associa alle dichiarazioni del ministro sulla platea archeologica.

BARZILAI accetta la legge perchè al nulla preferisce il poco. Avrebbe desiderato che le dichiarazioni del Governo sulla platea archeologica fossero fatte prima.

BACCELLI fa rilevare che il ministro dei lavori pubblici non ha ricordato nè la legge del 1890 nè quella del 1887.

Il ricordo della passeggiata archeologica ha fatto venire le vertigini, ma ora non si parla più di quella passeggiata, si tratta della salubrità della città di Roma.

Ci è una zona a Roma fra il Palatino e le Terme di Caracalla intristita dalla malaria, e questa zona conviene che ad ogni costo sia risanata.

Centoventuno deputati hanno sottoscritto un foglio che riconosce giuste le domande di Roma, confida che questi deputati continueranno a propugnarle strenuamente.

Nell'area risanata si dovrebbe tenere la Esposizione e ricorda che quest'Esposizione è divenuta per Roma un impegno di onore, dopo che Firenze ha rinunziato a tenerla per riguardo a Roma. Anzi legge una lettera dell'onorevole Caetani ex sindaco di Roma al sindaco di Firenze, con la quale lo ringraziava della presa deliberazione.

Dopo venticinque anni si chiameranno le cento città italiane a festeggiare il venticinquesimo anno dacchè fu compiuta la nostra unità in quell'area sacra per mille ricordi. Spera perciò che il patriottismo della Camera saprà fare per Roma quanto è consigliato da quello spirito di fratellanza, che deve animare tutti gli italiani. (Bene! Bravo! — Vivi applausi).

PANIZZA, relatore, dice che è naturale che siasi evocato il ricordo della legge del 1887, però ora trattasi di ben altro. Costruendo non la passeggiata ma la platea archeologica, si provvede alla conservazione di quei monumenti, che formano la gloria dell'Italia intera e si migliorano grandemente le condizioni igieniche di Roma.

Qualche errore commesso dalle amministrazioni passate non giustificherebbe la Camera ed il Governo se ora non si concede a Roma la platea archeologica. Fa rilevare la importanza politica della celebrazione della esposizione di Roma per il venticinquesimo anniversario della fine del potere temporale. (Vivi applausi).

COSTANTINI, presidente della Commissione, dichiara che la Commissione presenterà come emendamenti quelle sue proposte, che furono accettate dal Ministero.

Quanto all'articolo aggiuntivo la maggioranza della Commissione lo ritira.

CAETANI parla per fatto personale e fa rilevare come la lettera scritta dall'oratore al sindaco di Firenze fu scritta per mandato del Consiglio comunale di Roma.

Egli non è stato mai favorevole all'esposizione e perciò invano si è tentato di metterlo in contradizione.

Voterà favorevolmente alla legge, ma contro la proposta per la passeggiata archeologica, che importerà una spesa immensamente maggiore di quella prevista. (Applausi a destra).

BACCELLI dichiara che poichè la Commissione ha nella sua maggioranza ritirato l'articolo aggiuntivo lo presenterà come un suo emendamento.

Presidenza del vice-presidente Mussi.

ANTONELLI dichiara che siccome la legge non sarebbe approvata se s'insistesse nell'articolo aggiuntivo, così vi rinunzia.

PRESIDENTE apre la discussione sugli articoli.

(Sono approvati i primi quattro senza discussione).

GENALA, ministro dei lavori pubblici, accetta all'art. 4 il seguente emendamento, proposto alla Commissione:

« È in facoltà del Governo, sentito il comune di Roma, di sostituire al ponte Vittorio Emanuele il ponte Cavour, rimanendo autorizzata la spesa nella stessa cifra suindicata. »

« Con la legge del bilancio saranno fatti gli opportuni stanziamenti a modificazione della tabella *B* annessa all'art. 6.

(È approvato l'articolo con l'emendamento, e sono approvati gli articoli 6 e 7).

GENALA, ministro dei lavori pubblici, accetta come emendamento all'art. 8 il seguente articolo presentato dalla Commissione:

« A termini dell'articolo 12 della legge 20 luglio 1890 il servizio tecnico ed amministrativo per la costruzione delle anzidette opere resta esclusivamente affidato al Ministero dei lavori pubblici.

« Le Commissioni istituite per l'alta vigilanza delle opere medesime restano in ufficio con carattere consultivo nei riguardi tecnico-igienici ».

(È approvato).

PRESIDENTE apre la discussione sul seguente emendamento.

« I sottoscritti fanno proprio l'articolo aggiuntivo n. 9 ritirato dalla maggioranza della Commissione.

« Picardi, Vischi, Canegallo, Ostini Aguglia, Rizzetti, Petronio, Gaj Pozzo, Basetti, Berenini, Garibaldi, Amadei, Pandolfi. »

Esso suona così:

« Il Governo del Re è autorizzato ad anticipare al comune di Roma una delle annualità per lire 2,500,000 previste dall'articolo della legge 20 luglio 1890, per la sistemazione a scopo di risanamento di quella parte della zona meridionale interna della città, detta *platea archeologica*; rimanendo però a carico del comune stesso la spesa superiore che dovessero importare i lavori occorrenti ».

BACCELLI è dolente che non sia presente il presidente del Consiglio.

GENALA, ministro dei lavori pubblici, dice che il presidente del Consiglio è assente per ragioni d'ufficio e del resto può comunicare alla Camera che tutte le deliberazioni relative a questo disegno di legge, e quindi anche quella relativa alla passeggiata archeologica sono state prese in Consiglio dei ministri ad unanimità

BACCELLI replica dicendo che non ha avuto notizia di questa deliberazione neppure un quarto d'ora prima. (Rumori vivissimi).

PRESIDENTE mette ai voti l'emendamento dell'on. Baccelli.

(Dopo prova e controprova non è approvato).

Proroga della Camera.

DANEO propone che la Camera si proroghi a domicilio. (Vive approvazioni.

(La proposta è approvata).

Votazione a scrutinio segreto sulla legge per Roma.

PRESIDENTE indice la votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge testè approvato per alzata e seduta.

FORTUNATO, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Adamoli — Afan de Rivera — Aggio — Agnetti — Aguglia — Altobelli — Amadei — Amore — Andolfato — Antonelli — Anzani — Aprile.

Barcelli — Balenzano — Barazzuoli — Barzilai — Beltrami Luca — Bertollini — Bettòlo — Bianchi Leonardo — Bonacossa — Bonardi — Bonasi — Bonin — Borruso — Borsarelli — Boselli — Bracci — Branca — Buttini.

Caetani Onorato — Cafiero — Calpini — Cambiasi — Cambray-Digny — Canegallo — Cao-Pinna — Capaldo — Capilongo — Capoduro — Capruzzi — Carcano — Carpi — Castorina — Cavalieri — Cavallotti — Celli — Cefaly — Centurini — Chiapusso — Chiaradia — Chiesa — Chinaglia — Chindamo — Cianciolo — Cirmeni — Civelli

— Cocco-Ortu — Colajanni Federico — Colarusso — Colombo Quattrofrati — Colpi — Coppino — Costa — Costantini — Curioni.

D'Alife — Dal Verme — Damiani — D'Andrea — Daneo — Dari — D'Ayala-Valva — De Amicis — De Bernardis — De Felice-Giuffrida — De Gaglia — Del Balzo — Del Giudice — De Luca Ippolito — Delvecchio — De Martino — De Nicolò — De Riseis Giuseppe — De Riseis Luigi — De Salvio — Di Belgioioso — Di Blasio — Di Broglio — Di Rudinì — Di Trabia.

Elia — Ercole.

Facta — Fede — Ferraris Maggiorino — Figlia — Fili-Astolfone — Filopanti — Flaùti — Fortis — Fortunato — Franceschini — Frascara — Fusco — Fusinato.

Galba — Gaetani di Laurenzana — Galimberti — Gallavresi — Galletti — Galli Roberto — Garavetti — Gasco — Gatti-Casazza — Genala — Ghigi — Ginori — Giorgi:.i — Giovagnoli — Giovanelli — Giusso — Grandi — Grimaldi — Guj.

Lacava — Lanzara — La Vaccara — Lazzaro — Levi Ulderico — Lochis — Lojodice — Lorenzini — Lucca Salvatore — Luzzatti Ippolito — Luzzatto Attilio.

Marcora — Mariotti — Marsengo Bastia — Martini Giovanni — Marzotto — Masi — Materi — Mazzino — Mazziotti — Meardi — Mecacci — Mel — Mestica — Mezzacapo — Miceli — Miraglia — Minto-Seggio — Modestino — Montagna — Monticelli.

Nicastro — Nicolosi — Nicotera — Nigra.

Odescalchi — Omodei — Ostini.

Pais-Serra — Pandolfi — Panizza — Pansini — Papadopoli — Perrone — Piccardi — Piccaroli — Piccolo-Cupani — Pierotti — Piovene — Pompili — Pozzo — Prinetti.

Quartieri — Quintieri.

Reale — Ricci — Ridolfi — Rinaldi — Riolo Vincenzo — Rizzetti — Rizzo — Roncalli — Ronchetti — Rospigliosi — Rossi Milano — Rossi Rodolfo — Roux — Rubini — Ruggieri Giuseppe.

Sacchetti — Salandra — Sani Giacomo — Sani Severino — Scaglione — Scaramella-Manetti — Schiratti — Senise — Serena — Serristori — Silvani — Silvestri — Simeoni — Socci — Sola — Solimbergo — Sormani — Spirito Francesco — Spirito Beniamino — Stelluti-Scala.

Talamo — Tasca Lanza — Tecchio — Tondi — Torlonia — Torraca — Torrigiani — Tortarolo — Trigona — Trinchera — Trompeo — Turbiglio Sebastiano.

Vaccai — Vendramini — Verzillo — Vienna — Vischi — Vizioli

Zabeo — Zecca — Zeppa — Zizzi — Zucconi.

Sono in congedo:

Arbib.
Bastogi Gioachino — Bastogi Michelangelo — Bocchialini.
Camagna — Campi — Clemente — Comandini
Di San Donato — Donati.
Miniscalchi.
Panattoni — Paolucci — Pasquali.
Testasecca — Tozzi.

Sono ammalati:

Coffari.
Di Sant'Onofrio.
Lugli.
Manganaro.
Ponti.
Suardi Alessio.
Toaldi.

Assenti per ufficio pubblico:

Guelpa.
Morelli-Gualtierotti.
Nasi.
Ungaro.

Sono in missione:

Cappelli.
Gorio.
Morin.
Niccolini.
Rava — Romanin-Jacur.

PRESIDENTE proclama il risultamento della votazione a scrutinio segreto sul seguente disegno di legge:

Provvedimenti per la esecuzione delle opere governative edilizie di Roma.

Presenti e votanti	237
Maggioranza	119
Voti favorevoli	136
Voti contrari	101

(La Camera approva).

Mozioni.

PRESIDENTE comunica alla Camera le seguenti mozioni:

« La Camera, ritenuta la deficenza dei foraggi nella corrente annata, viste le misure di previdenza deliberate dalla Francia, Svizzera e Germania, atte a favorire l'esportazione dei fieni ed altri foraggi all'estero, invita il Governo a prendere provvedimenti perchè da detta esportazione non avvengano danni all'erario ed all'agricoltura nazionale.

« Sani S., Zucconi, Ricci, Antonelli, Lorenzini, Calvi, Badini, Gatti-Casazza, Monti, Mercanti, Socci, Ghigi, Scaramella-Manetti ».

« La Camera, di fronte ai gravissimi danni cagionati in ogni parte del Regno dalla mancanza di monete d'argento e di rame e di biglietti di piccolo taglio, prima di prorogarsi, invita il Governo a provvedere sollecitamente con mezzi opportuni ed efficaci al ristabilimento della circolazione normale della moneta divisionaria.

« Bonardi, Calderara, Cucchi, Gatti-Casazza, Ghigi, Pozzi G., Rubini, Barzilai, Gallotti, Quarena, Pierotti, Pastore, Tasca-Lanza, Parona, Basini ».

La seduta termina alle 8,10.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MONACO DI BAVIERA, 9. — E' stato ieri inaugurato il Congresso dei giornalisti.

Alla presidenza sedeva il Principe Luigi, che pronunziò un discorso, nel quale rilevò i meriti dei giornalisti per la unione spirituale di tutti i tedeschi.

RIO-JANEIRO, 10. — Viene segnalato il risorgere dell'insurrezione nello Stato di Rio Grande del Sud.

Gli insorti assedierebbero Rio Grande.

Il piroscafo *Giove*, mentre lasciava Buenos-Ayres, fu sequestrato da cento passeggieri armati che si trovavano a bordo, comandati da un insorto.

Il *Giove* fu condotto a Rio Grande ier l'altro.

PARIGI, 10. — Peitrale consentì a riprendere il portafoglio delle finanze.

Il Consiglio dei ministri decise iersera di esaminare la questione della riorganizzazione della polizia.

Il prefetto Lozè avrà un posto in diplomazia.

PARIGI, 10. — Il Presidente della Repubblica, Carnot, è ritornato iersera.

TOLONE, 9. — Vi furono in città 5 casi di cholera con 2 decessi e nel circondario 7 casi, con 2 decessi.

Listino Ufficiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 8 luglio 1893.

Godimento	Valore nom.	Valore vers.	VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
1 luglio 93	—	—	RENDITA 5 0/0 1.a grida		— —	95,02 1/2 95,—		— —	
			RENDITA 5 0/0 2.a grida	95,05 95,02 1/2	95,05 3/4	94,95 94,92 1/2			Ex coup. L. 2,17
»	—	—	detta (piccolo taglio)		— —			— —	
1 aprile 93	—	—	detta 3 0/0 1.a grida		— —			— —	
»	—	—	detta 3 0/0 2.a grida		— —			59 75	
»	—	—	Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64		— —			102 75	
»	—	—	Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			92 —	
»	—	—	Prestito R. Blount 5 0/0		— —			102 75	
1 giugno 93	—	—	» Rothschild		— —			105 —	
			Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.						
1 luglio 93	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 0/0		— —			— — 1	
1 aprile 93	500	500	» 4 0/0 1.a Emissione		— —			445 —	
»	500	500	» 4 0/0 2.a a 8.a Emissione		— —			440 —	
1 giugno 92	500	500	» Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —	
1 aprile 93	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			411 —	
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			488 —	
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			491 —	
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —	
»	500	500	» » » » Napoli		— —			— —	
			Azioni Strade Ferrate.						
1 luglio 93	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			664 - 2	
»	500	500	» » Mediterranee stampigliate		— —			531 — 3	
1 luglio 91	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —	
1 aprile 93	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E		— —			— —	
1 luglio 91	500	500	» » della Sicilia		— —			— —	
			Azioni Banche e Società diverse.						
1 genn. 93	1000	750	Az. Banca Nazionale		— —			1301 —	
»	1000	1000	» » Romana		— —			400 —	
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —			309 - 4	
1 genn. 90	500	450	» » di Roma		— —			300 —	
1 » 89	200	200	» » Tiberina		— —			15 —	
1 ottob. 91	500	500	» » Industr. e Comm. (antiche)		— —			185 —	
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobil. italiano (an.		— —			452 505	
	500	150	» » » » » (nuove)		— —			— —	
1 genn. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —	
15 aprile 93	500	500	» » Romana per l'Illum. a Gaz		— —	763.		— —	
1 luglio 93	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1110 - 6	
1 genn. 90	500	500	» » Italiana per condotte d'acqua		— —			258 —	
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			58 —	
1 » 90	250	250	» » dei Molini e Magaz. Generali		— —			130 —	
1 genn. 89	100	100	» » Telefoni ed App. Elettriche		— —			— —	
1 » 90	500	500	» » Generale per l'Illuminazione		— —			272 —	
» 93	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —			223 —	
1 genn. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —	
1 ottob. 90	250	250	» » della Min. e Fond. Antimonio		— —			— —	
»	250	250	» » dei Materiali laterizi		— —			— —	
1 genn. 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			325 —	
1 » 90	500	500	» » Metallurgica Italiana		— —			140 —	
1 » 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			202 —	
1 » 90	200	200	» » Caoutchouc		— —			24 —	
1 » 92	250	250	» » An. Piemontese di elettricità		— —			225 —	
1 » 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	47 1/2 47		— —	
»	250	250	» » di Credito e d'ind. Edilizia		— —			— —	
			Azioni Soc. Assicurazioni.						
1 genn. 93	100	100	Az. Fondiarie Incendi		— —			75 - 7	
»	250	125	» Fondiarie Vita		— —			235 — 8	
			Obbligazioni diverse.						
1 luglio 93	500	500	Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			292 — 9	
1 » 91	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)		— —			— —	
1 » 93	500	500	» Strade ferrate del Tirreno		— —			464 —	
1 aprile 93	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			356 —	
»	250	250	» » 4 0/0		— —			164 —	
»	500	500	» » Acqua marcia		— —			512 —	
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			313 —	
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —	
1 aprile 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0		— —			— —	
»	300	300	» FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)		— —			— —	
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —	
»	250	250	» » FF. Napoli-Ott. (5 0/0 oro)		— —			240 —	
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0/0		— —			— —	
			Titoli a Quotazione Speciale.						
1 aprile 93	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno. 7 luglio 1893.

Consolidato 5 0/0 L. 95 11

Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso » 92 94

Consolidato 3 0/0, nominale » 60 187

Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale » 58 887

Il Vice Presidente, ff di Presidente: R. TITTONI.

1) ex coup. £. 12,50 — 2) id. div. £. 23,50 — 3) id. id. £. 12,50 — 4) ex coup. £. 7,50 — 5) id. £. 12 — 6) id. £. 12,50 — 7) id. £. 4 — 8) id. £. 7,50 — 9) id. £. 6,34.

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nomin.
2 1/2	Francia	90 giorni		105 17 1/2
	Parigi	Cheques		105 70
2 1/2	Londra	90 giorni		26 44
	»	60 giorni		
	»	Cheques		26 60
	Vienna-Trieste	90 giorni		
	Germania	Cheques		

Risposta dei premi } 28 luglio
Prezzi di compensazione }
Compensazione 29 »
Liquidazione 31 »

Sconto di Banca 5 0/0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI

Visto Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GIUGNO 1893.

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0/0	97 35
» 3 0/0	60 30
Obbl. Beni Eccl 5 0/0	— —
Prest. Rotschild 5 0/0	105 —
Ob. città di Roma 4 0/0	440 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	415 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	485 —
» Credito Fondiario Ban. Naz 4 1/2 0/0	490 —
Az. Fer Meridionali	693 —
» » Mediterraneo	543 —
» » » certif.	— —
» Banca Nazionale	1300 —
» » Romana	400 —
» » Generale	312 —
» Banco di Roma	300 —
Az. Banca Tiberina	15 —
» »In. e Com. (an.)	185 —
» » » Certif.	— —
» » » n. liber.	— —
» Soc. Cred. Mobil.	465 —
» » » Merid.	— —
» » Gas	765 —
» » Acqua Marcia	1112 —
» » Condot. d'ac.	263 —
» » Gen. Illumin.	278 —
» » Tramway Om.	222 —
» » » cert. prov.	— —
» » Molini e Magaz. Gen.	135 —
» » Immobiliare.	65 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antim.	230 —
» » Mat. Later.	145 —
Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	325 —
» » Metallurgica Italiana.	140 —
» » della Piccola Borsa	202 —
» » Caoutchouc	24 —
» » An. Piem. di Elettr.	225 —
» » Risanamen.	55 —
» » Cr. Ind. Ed.	— —
» » Fondiar. incendi	75 —
» » Fond. Vita.	235 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	355 —
» » » 4 0/0	160 —
» » Ferroviarie	305 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	240 —